

INDICE

ORGANI STATUTARI	Pag.	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Introduzione del Presidente	Pag.	5
BILANCIO DI MISSIONE		
L'identità della Fondazione		
- La storia	Pag.	8
- Il contesto di riferimento	Pag.	10
- Il quadro normativo	Pag.	11
- La missione e la strategia	Pag.	16
- Gli organi e la struttura	Pag.	17
L'attività istituzionale		
- Il quadro generale – profili quantitativi	Pag.	19
- Il processo erogativo	Pag.	22
- Gli interventi	Pag.	23
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge	Pag.	38
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		
La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata	Pag.	40
Situazione economico-finanziaria della Fondazione	Pag.	43
Situazione patrimoniale	Pag.	45
Gli strumenti finanziari immobilizzati	Pag.	47
Gli strumenti finanziari non immobilizzati	Pag.	49
Analisi dei proventi	Pag.	51
Analisi degli oneri di gestione	Pag.	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	51
PROSPETTI DI BILANCIO		
Attivo	Pag.	54
Passivo	Pag.	55
Conto Economico	Pag.	56
NOTA INTEGRATIVA		
Premessa	Pag.	58
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	64
Informazioni sui conti d'ordine	Pag.	93
Informazioni sul Conto Economico	Pag.	95
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	105
PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO	Pag.	109
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	Pag.	111

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SPOLETO

**la Fondazione apre
le sue sale espositive**
omaggio a due grandi artisti spoletini

8 - 10 Dicembre 2017
Via Felice Cavallotti, 10
SPOLETO
10,30 - 13,00
15,30 - 19,00

Leoncillo
Opere della Collezione permanente

De Gregorio
Opere dalla recente donazione della Famiglia

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO
Tel. 0743-220262
E-mail: segreteria@fondazionecarispo.it
www.fondazionecarispo.it

Locandina inaugurazione mostra

ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2017)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	ZINNI Sergio
Vice Presidente	CONTI Giovanni
Consiglieri	BELLI Luciano DI MARCO Franco FINOCCHI Salvatore MARUCCI Simonetta TROIANI Filippo Maria

Collegio dei Revisori

Presidente	PROIETTI Maria Antonella
Membri Effettivi	CASTELLANI Piergiorgio D'AGATA Daniela
Membri Supplenti	BURINI Paolo PALAZZI Maria Rita

Segretario Generale

VILLALTA Alessandra

Organo di Indirizzo

Presidente	ZINNI Sergio
Vice Presidente	ROZO ACUNA Luis Eduardo
Membri	AMBROGIONI Marco CASCIOLA Luciano CECCARELLI Giampiero DI CANDILO Michele FULIGNI Roberto MARIGNOLI Duccio NINI Flora Emilia NOCCHI Alessandro NOTARSTEFANO Maria PACIULLO Giovanni PASTORELLI Giancarlo SABATINI Gaspare SALVUCCI Stefano SAPORI Giovanna VALECCHI Chiara

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina assembleare

AMICI Claudio Maria	DELL'OMO Biagino	PICCIONI Aleandro
ANTINORI PETRINI Manola	DEL PAPA Giorgio	PIRONE Marco
AUTIERI Serena	DI CANDILO Michele	PIZZI Carla
BARTOLI Eugenio	DI MARCO Liana	POLI SANDRI Adolfo
BOCCANERA Ulisse	DIOTALLEVI Roberto	POMPILI Dario
BRAIDOTTI Stefano	FANTINI Elvio	POMPILI Gregorio
BURATTI Antonino	FERRARA Giorgio	PUPELLA Filippo
BURINI Giovanni	FERRUCCI Luca	RADICI Marco
CALZONI Giuseppe	FINOCCHI Salvatore	SALVETI Lorenzo
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	FONDAZIONE Francesca, Valentina e Luigi Antonini	SAPORI Giovanna
CARDINALI Carlo	FONTANA Sandro Maria	SCIMITERNA Piero
CASCIOLA Luciano	GRAZIOSI Guido	SETTIMI Orlando
CASTELLANI Nazzareno	ISTITUTO Diocesano Sostentamento del Clero Spoleto-Norcia	SOLDONI Lucio
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto Medioevo	LAURETI Tommaso	TOCCHIO Romualdo
CHIAVARI Giuseppe	MAJOLI Matteo	TORLINI Edoardo
CIRI Francesco	MANCINI PETRELLI Francesco	TROIANI Filippo Maria
COMUNE DI ACQUASPARTA	MARCELLI Mario	TULLI Pietro
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	MAZZOTTA Roberto	VALENTINI Rodolfo
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MENCONI Antonio	VARGIU Battistina
COMUNE DI MASSA MARTANA	MINISTRINI Laura	VERDIANI Ponziano
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MONTI Anna Rita	VIOLA Ezio
COMUNE DI NORCIA	NOCCHI Alessandro	VIOLATI Massimo
COMUNE DI SPOLETO	NOVELLI Torquato	ZUCCACCIA Massimo
COMUNITA' MONTANA dei Monti Martani e del Serano	PACIFICI Alberto	ZUCCARI Michelangelo
CONTENTI Mario	PAOLI Aurelio	ZUCCARI Paolo
de MARCHIS Filippo		
DE SANTIS Domenico		

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

FELIZIANI Paolo
LUCCHETTI Fabrizio

Su designazione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali
Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

Soci onorari

ANTONETTI Alberico
CHIARETTI Giuseppe
FALCINELLI Giancarlo
PROIETTI Mario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori componenti dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci Maiolatesi Onello, Micucci Alfredo e Pizzi Giorgio, scomparsi nel corso del 2017, alle cui famiglie rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 5 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2017 sono n. 80 di cui n. 78 di nomina assembleare e n. 2 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 4.

La Fondazione partecipa attivamente anche alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre, il cui coordinamento viene svolto, al momento, dalla nostra Istituzione.

La attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2016, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2017-2019.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione di sovvenire alle sempre più difficili e molteplici esigenze del territorio di riferimento.

Per quanto concerne le modalità di intervento, nel 2017 il bando ha costituito una importante modalità operativa per selezionare le richieste di erogazione da deliberare, progetti attentamente vagliati, assumendo nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la realizzazione di progetti propri.

Si reputa, al riguardo, opportuno segnalare la ricorrenza del 25° anniversario della costituzione della Fondazione che ha rappresentato non solo un momento di grande coinvolgimento emotivo, ma anche il tracciato di una lunga storia, nel corso della quale la nostra Istituzione ha saputo raccogliere un ampio consenso da parte della Comunità nei confronti della quale ha svolto una attività essenziale per lo sviluppo economico e sociale, in stretta colleganza con istituzioni, enti ed associazioni che arricchiscono il territorio spoletino, valorizzando altresì i legami consolidati nel tempo con i Comuni vicini.

Si sottolinea la collaborazione con le altre fondazioni umbre, che si è concretizzata con la mostra "Un immenso bene umbro" in Perugia, dalla quale si può evincere, sia pure parzialmente, l'attività svolta sia singolarmente sia come Consulta offrendo ad un ampio pubblico la visione di alcune delle opere di proprietà.

In ambito locale, in data 29 giugno 2017 è stata inaugurata una mostra, in concomitanza con il Festival dei due Mondi, di alto spessore artistico del Maestro Afranio Metelli, la cui famiglia ha donato alla Fondazione le opere esposte.

Nell'ambito del Festival dei Due Mondi, è stato istituito il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, assegnato quest'anno alla étoile Eleonora Abbagnato, a conclusione dello spettacolo "Omaggio a Maria Callas" del 2 luglio.

Si annota la donazione di numero ventisette opere del Maestro Giuseppe De Gregorio da parte della famiglia, resa pubblica grazie ad una conferenza stampa dove è stata illustrata la figura umana e professionale dell'Artista. E' seguita nel mese di dicembre una interessante mostra esponendo alcuni pezzi rappresentativi del percorso maturato dal Pittore.

Sempre nel 2017 particolare rilievo assume il contributo in favore dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" che ha confermato l'insostituibile ruolo nella valorizzazione dei giovani cantanti lirici.

Di particolare rilievo è stata, inoltre, l'iniziativa di presentare, tramite la stampa estera, la città di Spoleto, come città vivibile, valorizzando il patrimonio artistico e il percorso meccanizzato. Il lavoro svolto dalla nostra Fondazione ha avuto altresì un significativo riconoscimento, il 1 novembre a New York presso il Guggenheim Museum, ricevendo il premio "Leadership Excellence Award" in una memorabile serata organizzata dalla rivista Panorama, alla presenza di oltre duecento partecipanti.

Né può tralasciarsi il successo che continua ad avere la fiction televisiva "Don Matteo 11", le cui riprese offrono immagini magiche di Spoleto che favoriscono la vocazione turistica della Città.

Non si può non ricordare anche la donazione all'Ospedale di Spoleto di una TAC di ultima generazione, nonché l'adeguamento informatico per la RM e l'Ecografo portatile, che testimonia la importanza che la Fondazione annette al problema salute ed al ruolo che il nosocomio svolge nel territorio.

Anche in questo esercizio la Fondazione ha sostenuto le categorie svantaggiate, e ciò in conseguenza degli effetti negativi derivanti dalla persistente crisi che caratterizza il territorio, maggiormente aggravati dagli eventi sismici che hanno colpito recentemente le nostre zone.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la Fondazione, pur nel difficile contesto di crisi finanziaria generale, ha proseguito la strategia di investimento del patrimonio secondo criteri di prudenza e di diversificazione, oltre che la continua ricerca di redditività infra annuale, per assicurare le risorse necessarie all'attività istituzionale, progettuale ed erogativa.

Infine, desidero rivolgere un cordiale saluto a Carlo Pacifici ed Edoardo Torlini che hanno lasciato il Consiglio di Amministrazione per fine mandato, nonché un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva partecipazione e competenza e per i contributi offerti per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Un vivo ringraziamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità.

Spoleto lì, 27 marzo 2018

IL PRESIDENTE

SEZIONE I

Bilancio di missione

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- La storia
- Il contesto di riferimento
- Il quadro normativo
- La missione e la strategia
- Gli organi e la struttura

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Il quadro generale – profili quantitativi
- Il processo erogativo
- I settori di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica.

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio, pertanto, fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale - orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento - dall'attività di assistenza e sussidiarietà - tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto approvato dal MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa, relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel marzo 2017 è stato celebrato il 25° anniversario della costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto con un evento "La Fondazione si racconta" presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto.

La concentrazione delle risorse sulla città di Spoleto è attribuibile alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio-culturale cittadino; inoltre la ricchezza del patrimonio artistico ed un rinnovato fermento intorno alle attività culturali spiegano l'intenso operato della Istituzione sulla Città.

La Fondazione opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato nel centro storico di Spoleto, rinomato a livello nazionale ed internazionale.

Spoleto pulsa di arte, cultura e storia: città che vanta la presenza di associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi Alto Medioevo ed altre.

Presenta una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana e, nel contempo, due teatri ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad altri importanti spazi (Rocca Albornoziana, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora).

Quanto sopra, unito alle altre dimensioni del capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, favorisce un'industria turistica diffusa ed avanzata e con prospettive di miglioramento.

Il turismo è sicuramente uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale e presenta ampi margini di sviluppo, pur nella consapevolezza che i recenti eventi sismici hanno in parte penalizzato l'economia e le imprese legate a tale settore.

Il territorio spoletino, anche nell'esercizio 2017, ha continuato a risentire della crisi che ha colpito l'Umbria nel suo complesso, per cui la Fondazione si è attivata nel favorire le varie iniziative che si pongono propedeutiche per la ripresa economica e sociale, guardando altresì con attenzione al mondo della scuola e della formazione, la cui funzione resta insostituibile e al variegato mondo della tutela ambientale.

L'importanza della basilica di San Salvatore e della Rocca Albornoziana, che ospita il Museo Longobardo, spinge ad una più determinata valorizzazione culturale anche ai fini della crescita economica, né va sottaciuto il progetto dell'Area dell'Anfiteatro - ex Caserma Minervio, il cui recupero resta essenziale sotto il profilo culturale, artistico, urbanistico ed economico, nella convinzione che la Cultura deve intendersi come importante strumento e volano di sviluppo.

Si ritiene opportuno porre una particolare riflessione all'attività della piccola e media industria del territorio che negli ultimi anni ha subito il corso della crisi, portando un significativo impoverimento dell'area di riferimento con ricadute anche sotto il profilo sociale per il che si sono avute negative ripercussioni anche per il segmento relativo al commercio, penalizzando maggiormente i piccoli operatori, ed anche le aziende di servizi non potevano non risentire di tale quadro.

La Fondazione, attraverso la sua mission, si sente impegnata a sostenere le varie iniziative che volgono ad un rilancio economico e sociale nell'ambito territoriale nel quale opera auspicando una maggiore cooperazione tra le varie Istituzioni ed Associazioni preposte.

Si sottolinea, infine, che è intendimento della Fondazione di continuare nella collaborazione con i Comuni limitrofi, i cui legami storici con Spoleto rappresentano un patrimonio da valorizzare.

IL QUADRO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli ultimi anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni: queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – art. 11 (emendamento alla legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali "Soggetti dell'Organizzazione delle Libertà Sociali".

Protocollo d'intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall'emanazione della "Legge Ciampi" si è sentita l'esigenza di mettere a punto l'impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l'attività di gestione. Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l'impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

Legge di stabilità 2017

Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

Alle Fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, è riconosciuto, per l'anno 2017, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 100 per cento dei versamenti volontari effettuati, nell'ambito della propria attività istituzionale, in favore dei fondi speciali istituiti presso le regioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266. Il contributo di cui al comma 1 è assegnato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 10 milioni di euro, secondo l'ordine temporale con cui le Fondazioni comunicano all'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (ACRI) l'impegno a effettuare i versamenti di cui al comma 1. Al fine di consentire la fruizione del credito d'imposta l'ACRI trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle Fondazioni finanziatrici per le quali sia stata riscontrata la corretta delibera d'impegno in ordine cronologico di presentazione. Il riconoscimento del credito d'imposta è comunicato dall'Agenzia delle Entrate a ogni Fondazione finanziatrice e per conoscenza all'ACRI.

Per quanto si riferisce all'antico problema relativo alle agevolazioni d'imposta, con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.lgs. 153/99.

Di fatto, le pronunce delle Sezioni hanno avuto effetti negativi sui contenziosi della Fondazione di seguito riassunti.

CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2017

Contenzioso fiscale

Anno d'imposta 1997/1998: in data 28 giugno 2005 è stato depositato, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, il ricorso avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Spoleto alla istanza di rimborso Irpeg, pari ad € 309.275,00, (in materia di aliquota agevolata ex art. 6 D.P.R. 601/1973) per l'esercizio 1997/1998. Avverso la sentenza sfavorevole n. 36/02/06 emessa dalla Commissione Tributaria provinciale di Perugia, in data 6 aprile 2006 e depositata in data 19 maggio 2006, la Fondazione ha presentato, in data 20 febbraio 2007, apposito appello alla Commissione Tributaria Regionale. L'appello è stato accolto con la sentenza n. 154/05/07 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Perugia in data 14 novembre 2007 e depositata l'8 maggio 2008.

A seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, in data 13 luglio 2009 è stato depositato controricorso dalla Fondazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

In data 23 settembre 2011 è stata depositata presso la cancelleria della Suprema Corte di Cassazione l'Ordinanza n. 19552/11, emessa all'esito dell'udienza del 22 giugno 2011.

Con tale decisione, i giudici di legittimità hanno accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate, cassando la sentenza n. 154/05/07 della Commissione Tributaria Regionale di Perugia e negando, pertanto, l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73 per il periodo d'imposta 1997/1998.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato la sentenza di secondo grado con rinvio ad altra Commissione Tributaria Regionale, la quale avrebbe dovuto procedere ad un nuovo esame della controversia, uniformandosi ai principi esposti dalla Suprema Corte, oltre a provvedere in ordine anche alle spese del giudizio di legittimità.

Avverso la predetta ordinanza è stato presentato ricorso per riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia, la quale con Sentenza n. 20/01/13 ha confermato la spettanza dei benefici fiscali stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 in quanto la Fondazione ha analiticamente esposto le proprie attività meritorie svolte nell'esercizio di riferimento; in effetti, il bilancio prodotto in giudizio indica, secondo i Giudici, analiticamente la ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili ed elenca non solo i singoli progetti finanziati ma anche i beneficiari.

I Giudici hanno riconosciuto che dagli atti di causa è emerso che nel 1997 la Fondazione risultava, per specifica disposizione statutaria, una persona giuridica privata senza scopo di lucro la quale, dotata di piena autonomia gestionale, ha perseguito in via prevalente e quasi esclusiva scopi di utilità sociale, riconoscendo, pertanto, l'applicazione in capo all'Ente dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 ed il conseguente rimborso del credito pari ad Euro 309.176, condannando anche l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di giudizio.

Avverso la sentenza n. 20/01/13 l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013.

La ricorrente ha posto a base del ricorso due motivi con i quali ha lamentato la violazione dell'art. 360, comma 1, n. 5, rispettivamente alla luce della previgente e della vigente formulazione.

L'Ufficio, in particolare, ha richiamato il principio di diritto espresso dalla Cassazione nell'Ordinanza n. 19552/11 ed ha ritenuto che la conclusione cui è giunta la CTR "*pur avendo correttamente colto il principio di diritto da applicare, appare del tutto erronea sotto il profilo motivazionale*".

La Fondazione ha tempestivamente depositato controricorso rilevando:

- 1) l'inammissibilità del ricorso proposto dall'Avvocatura in quanto la stessa non ha esposto sommariamente i fatti di causa così come prescritto dall'art. 366, comma 1, n. 3 ma si è limitata a riprodurre stralci degli Atti processuali;
- 2) l'inammissibilità del ricorso in quanto l'Avvocatura, pur impugnando la Sentenza n. 20/1/13 per vizi motivazionali, in realtà richiede un riesame del merito della controversia nel malcelato tentativo di introdurre nel giudizio di legittimità questioni di merito che non possono essere riesaminate in quella sede.
- 3) È stato richiesto alla Suprema Corte di non censurare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, atteso che la stessa ha ritenuto gli atti acquisiti al fascicolo processuale, comprensivi del bilancio di esercizio, idonei a fondare un giudizio di valutazione, insindacabile in sede di legittimità, favorevole all'applicazione dei benefici in parola.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 1993/1994

In 22 febbraio 2012 è stato notificato alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.255,00.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento notificato alla Fondazione con il quale l'Agenzia delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.

In data 19 settembre 2003 la Fondazione aveva, quindi presentato, all'Agenzia delle Entrate di Spoleto, istanza di rimborso del predetto credito. In particolare, a sostegno della richiesta, si era addotto che la definizione, ex art. 16 L. 289/2002, del contenzioso scaturito dall'accertamento relativo al periodo d'imposta 1.10.1993/30.09.1994 aveva determinato il consolidamento del credito emergente dalla dichiarazione e, conseguentemente ne legittimava la richiesta a rimborso.

Il 21 novembre 2003 si era provveduto alla presentazione, al medesimo Ufficio, anche di un'istanza avente ad oggetto "richiesta di informazioni ai sensi della legge 241/1990"; in tale circostanza, era stata verificata, con il Funzionario dell'Agenzia preposto, la correttezza dei dati emergenti dalla domanda di definizione delle liti pendenti, nonché la correttezza dei relativi versamenti (presupposto indispensabile ai fini del riconoscimento del rimborso del credito vantato dalla Fondazione).

L'Agenzia delle Entrate, con apposita comunicazione del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso, ma si era dichiarata impossibilitata ad effettuarlo per mancanza di fondi.

Nel corso degli anni si è provveduto più volte a "sollecitare" l'Agenzia ad effettuare il predetto rimborso e la stessa, pur confermandone la spettanza, si è sempre dichiarata impossibilitata a procedere in quanto, dato l'ammontare, il rimborso era subordinato alla preventiva autorizzazione della Direzione Provinciale di Perugia.

Con il Provvedimento di diniego del 22 febbraio 2012 l'Agenzia, in netto contrasto con la posizione fino ad allora assunta, ha negato il rimborso del credito esposto in dichiarazione affermando che ai sensi del comma 5 del citato art. 16 *"le uniche somme rimborsabili a seguito della definizione della lite sono quelle versate per effetto delle disposizioni vigenti in materia di riscossione in pendenza di lite, sempre che non sia intervenuta una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione finanziaria"*.

In conclusione, l'Agenzia ha ritenuto che il predetto disposto normativo non si possa applicare alle somme che formano oggetto di richiesta di rimborso in dichiarazione, *"considerato che le somme eventualmente rimborsabili a cui si riferisce il comma 5 sono quelle versate dopo la notifica del provvedimento di imposizione e di irrogazione sanzioni e dovute anche se il Provvedimento non è divenuto definitivo"*.

In data 15 maggio 2012 è stato presentato ricorso avverso il predetto Provvedimento di diniego per violazione e falsa applicazione dell'art. 16, comma 5 della Legge n. 289/2002 nonché per violazione del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della legge n. 212/2000 dal momento che l'Agenzia delle Entrate, con specifica lettera del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso in favore della Fondazione.

Con Sentenza n. 365/8/12, pronunciata il 21 settembre 2012 e depositata il 4 dicembre 2012 la Commissione Provinciale ha respinto il ricorso dell'Ente sostenendo che la definizione della lite costituisce fatto estintivo del credito restitutorio del contribuente ritenendo altresì del tutto irrilevante la violazione, da parte dell'Agenzia del principio del legittimo affidamento.

In effetti, l'impegno assunto dall'Amministrazione finanziaria a rimborsare il credito di imposta configura una tipica situazione tutelabile mediante il legittimo affidamento; principio di diritto che, secondo consolidato orientamento della Corte di Cassazione, è costituzionalmente tutelato e immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico.

La predetta sentenza n. 365/8/12 è stata impugnata innanzi alla Commissione Tributaria regionale ove è stata eccepita la nullità della pronuncia per violazione e falsa applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. n. 546/92 conseguente alla omessa motivazione della sentenza nonché per violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della l. 27/07/2000 n. 212 (statuto del contribuente).

La Commissione Regionale di Perugia con Sentenza n. 110/03/14, emessa in data 30 gennaio 2014 e depositata in data 21 febbraio 2014, ha rigettato l'appello presentato dalla Fondazione per il rimborso del credito di imposta relativo al periodo d'imposta 1993/1994, confermando la sentenza della Commissione Provinciale.

Avverso la predetta sentenza n. 110/03/14 è stato depositato, in data 20 ottobre 2014 RG 23445 ricorso in Cassazione eccependo:

1. Violazione e falsa applicazione dell'art. 16, Comma 5 Della Legge 289/2002 in quanto sulla base di un'interpretazione letterale, la preclusione al rimborso opera solo con riferimento alle somme versate in pendenza della lite (art. 15 del D.P.R. n. 602/73 e art. 68 del D.Lgs. n. 546/92) e, quindi, in esecuzione del provvedimento accertativo e non anche nel caso in cui, come quello di specie, le somme siano già state chieste a rimborso in sede dichiarativa.

Il diritto al rimborso, invero, in quest'ultimo caso, trova titolo nel normale meccanismo di applicazione dell'imposta secondo i dati risultanti dalla dichiarazione annuale e non già nei versamenti provvisoriamente eseguiti in pendenza del giudizio.

2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione: l'interpretazione proposta dalla CTR del comma 5, art. 16 della legge 289/2002, determina una violazione dei principi di uguaglianza e di capacità contributiva costituzionalmente garantiti (artt. 3 e 53 della Costituzione). L'interpretazione propugnata dalla CTR, infatti, realizza una disparità di trattamento tra i casi in cui i crediti risultanti dalla dichiarazione siano stati chiesti a rimborso e quelli in cui siano stati riportati all'anno successivo, dal momento che solo quelli chiesti a rimborso risulterebbero penalizzati in sede di definizione ex art. 16 (in questo senso cfr. Assonime n. 23 del 9 maggio 2003).

3. Violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della L. 27/07/2000 N. 212 (Statuto Del Contribuente).

La lettera del 12 dicembre 2003, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la spettanza del rimborso dichiarando che avrebbe provveduto ad effettuarlo non appena la Suprema Corte avesse dichiarato l'estinzione del giudizio in conseguenza della presentazione dell'istanza per la chiusura delle liti fiscali pendenti, risulterebbe idonea ad ingenerare nella Fondazione l'aspettativa a vedersi erogare la somma, come peraltro riconosciuto dalla stessa Commissione Regionale nella sentenza impugnata.

Tale constatazione, da sola, avrebbe dovuto portare i giudici di secondo grado a riconoscere la spettanza del rimborso nel rispetto dei principi di collaborazione e buona fede, principi che trovano origine nei valori fondamentali della Costituzione e che devono improntare i rapporti tra contribuente e amministrazione. Sotto il profilo specifico dell'azione amministrativa, infatti, il principio di collaborazione e buona fede genera in capo all'autorità finanziaria il dovere di esercitare i propri poteri senza tradire quella situazione soggettiva di affidamento ingenerata nei contribuenti dalle determinazioni amministrative dalla stessa assunte.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Contenzioso amministrativo

Con determinazione n. 8 del 17.06.2015, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" volte ad orientare tali enti nell'applicazione della normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e a definire le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, sia per detti soggetti che per le amministrazioni di riferimento. In tale determina si precisa nella sostanza che la normativa c.d. "anti corruzione" si applica anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico e agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (nella sostanza la ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione è quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse).

In tale determina l'ANAC riconduce le Fondazioni bancarie nella categoria degli enti di diritto privato partecipati in quanto secondo l'Autorità hanno "natura pubblica" essendo soggette ad alcuni obblighi di trasparenza contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 quali pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti, dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali in forma aggregata, dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza in forma aggregata, dei regolamenti e degli atti che disciplinano la selezione del personale e del bilancio consuntivo.

Della questione si è occupata prontamente l'ACRI che, con delibera del proprio Consiglio del 15 luglio 2015, ha esaminato la posizione dell'Autorità e, ritenuto il suo contenuto contrario all'inquadramento giuridico e operativo definito dal legislatore e confermato dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 300 e 301 del 2003,

ha deliberato di impugnare la decisione, anche per evitare che si sedimentino opinioni e posizioni volte a ricondurre le fondazioni associate nell'indefinibile concetto di "area pubblica".

Al ricorso promosso dall'ACRI, per conto di tutte le Fondazioni, hanno partecipato direttamente molte associate. Anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, con delibera del 7 settembre 2015, ha fatto propria l'impugnazione promossa dall'Associazione.

Con il D.lgs n. 97 del 2016 è stato modificato in profondità l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, limitandolo, per quanto concerne i soggetti di diritto privato, alle sole fondazioni indicate al comma 2 lettera c) e al successivo comma 3 (si tratta di quelle fondazioni che si qualificano, rispettivamente, per la presenza di finanziamenti maggioritari da parte di pubbliche amministrazioni e di un potere di designazione, ad opera delle medesime amministrazioni, della totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo, e per l'esercizio di funzioni amministrative).

L'ANAC ha provveduto quindi ad un riesame della propria determinazione n. 8/2015 ed ha approvato, in via definitiva e sostitutiva rispetto alla precedente, la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"*.

Nelle predette nuove linee guida viene definitivamente sancita l'esclusione delle Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni.

Alla luce di ciò il Consiglio ACRI del 20 dicembre 2017 ha rilevato il venire meno dell'interesse alla prosecuzione del giudizio e, conseguentemente, ha deliberato di proporre istanza di rinuncia agli atti.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.

- operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente la risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un nuovo sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti e gli eventi più salienti della attività svolta.

GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituiscono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2017 i soci in carica sono 80.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati, con la presentazione di una terna di candidati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il **Segretario Generale** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo e compie ogni atto per il quale vi sia stata

conferita apposita delega. Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.

Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze numero due unità, di cui una svolge le funzioni anche di Segretario Generale. Dal mese di ottobre si è provveduto ad attivare un tirocinio extra curriculare della durata di 6 mesi.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2017, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2017, ricordando, come già precisato, l'utilizzo della nuova metodologia erogativa rappresentata dalla pubblicazione dei bandi.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori rilevanti, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale, Educazione, istruzione e formazione e Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica e Tecnologica, Assistenza Anziani e Prevenzione e Recupero tossicodipendenze.

Per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

EROGAZIONI DELIBERATE

	DPP 2017	%	N. INTE RVEN	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF.
Settori rilevanti						
Arte, attività e beni culturali	360.000	45	24	406.224	45,7	+46.224
Sviluppo locale ed edil. popolare Locale	52.000	6,5	11	75.732	8,5	+23.732
Volontariato, filantropia e benefic.	152.000	19	33	217.052	24,5	+65.052
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	100.000	12,5	1	100.000	11,3	0
Educazione, istruzione e formazione	48.000	6	7	20.000	2,2	-28.000
Consulta Fondazioni Umbre	24.000	3	1	24.000	2,7	0
TOTALE	736.000	92	77	843.008	94,9	+107.008

altri settori ammessi						
Assistenza agli anziani	12.000	1,5	3	6.500	0,7	-5.500
Ricerca scientifica e tecnologica	32.000	4	1	20.000	2,2	-12.000
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	20.000	2,5	1	20.000	2,2	0
TOTALE	64.000	8	5	46.500	5,1	-17.500
TOTALE RISORSE	800.000	100	82	889.508	100	89.508

Si precisa che è stato possibile assumere maggiori impegni rispetto al budget, in quanto, durante l'esercizio, sono stati revocati contributi deliberati negli anni precedenti che i beneficiari non hanno utilizzato per la realizzazione dei progetti presentati, e/o non hanno provveduto a richiedere la relativa proroga o a presentare la prescritta documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'ottenimento del contributo medesimo, per € 93.919,00. Detto importo è stato utilizzato per € 89.508,00.

La distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 45,7% delle risorse.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2017 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2017	2016	2015
SETTORI RILEVANTI	843	864	925
Arte, attività e beni culturali	406	409	479
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	76	13	19
Volontariato, filantropia e beneficenza	217	252	251
Salute pubblica, medicina preventiva e r.	100	113	107
Educazione, istruzione e formazione	20	47	69
Consulta Fondazioni Umbre	24	30	
ALTRI SETTORI	46,5	60	70
TOTALE	889,5	924	995

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2017:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	889.508
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	268.818
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A)	620.690
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B)	215.290
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B)	835.980

Si osserva che il 69,8% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso.

La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al parziale pagamento anticipato del contributo. In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

IL PROCESSO EROGATIVO

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione i soggetti organizzati che operano senza finalità di lucro il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all’art. 2, comma 2 del “regolamento dell’Attività istituzionale”, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 e le imprese sociali di cui a D. Lgs. 2/3/2006 ed enti assimilati. Gli enti privati debbono essere costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata.

Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate su apposito modulo della Fondazione, reperibile presso la sede della Fondazione nonché sul sito internet della stessa (www.fondazionecarispo.it) liberamente accessibile, nei termini previsti dal bando medesimo.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell’attività istituzionale, da una apposita Commissione.

I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

GLI INTERVENTI

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati n. 7 progetti propri e n. 17 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 406.224,00 euro.

I progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti hanno privilegiato iniziative di grande impatto ed i cui effetti sono significativi e duraturi.

PROGETTI PROPRI:



Festival dei Due Mondi, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto nel mondo, giunta alla 60° edizione. Nell'esercizio la Fondazione ha complessivamente impegnato l'importo di 180 mila €. L'edizione appena conclusa è stata caratterizzata da una significativa presenza a livello mediatico ed ha conseguito risultati ampiamente positivi, i migliori dalla nuova gestione. La Fondazione in questa edizione, anche in relazione ai 25 anni dalla Costituzione della medesima, è stata protagonista di uno spettacolo di danza con l'Etoile

Eleonora Abbagnato, alla quale è stato consegnato un riconoscimento per i risultati raggiunti negli anni della sua formidabile carriera di danzatrice.



Mostra "Un immenso bene umbro" contribuito di € 4.758,00 a sostegno delle spese sostenute per la mostra che vede protagoniste tutte le Fondazioni Umbre che con questa rassegna hanno voluto celebrare il 25° anniversario dalla loro costituzione. Infatti, presso alcune

stanze della Fondazione Cariperugia Arte sono state esposte opere delle Fondazioni aderenti alla Consulta delle Fondazioni Umbre quale dimostrazione, insieme ad un video istituzionale, di cosa siano le fondazioni di origine bancaria e quale sia la loro mission, oltre ovviamente ad illustrare le acquisizioni artistiche di ognuna di esse.



Fondo iniziative editoriali la Fondazione sulla scia del passato ha voluto stanziare una modesta somma pari ad € 5.000,00 per il sostegno o l'acquisto di meritevoli pubblicazioni, ciò anche a seguito dell'esiguo numero di opere in giacenza in magazzino.



Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", contributo di € 50.000,00 per l'attività della 71^a edizione della stagione lirica svolta anche presso altre sedi al fine di far conoscere nel mondo l'operosità di questo prestigioso Ente che si concretizza nel lanciare nel mondo della lirica giovani talenti, nonché € 18.300,00 per l'acquisto di un'apparecchiatura videostrobolaringoscopica, al fine di potenziare le capacità didattiche dei cantanti lirici vincitori di concorso o provenienti da altre parti d'Italia o dall'estero.

Spoleto Studi d'Arte, contributo di € 1.166,00 per la realizzazione della manifestazione "Incontri Musicali" giunta alla sua quinta edizione, che porterà a Spoleto per 3 settimane 8 giovani concertisti provenienti da varie parti del mondo per una serie di 7 concerti più altre attività sociali.

Comune di Vallo di Nera, contributo di € 1.000,00 per il restauro di un affresco posto all'interno della "Casa dei Racconti", parte dell'Eco Museo della Valnerina, dedicato alla raccolta delle testimonianze e della memoria orale dell'Appennino, che conserva al suo interno 2 opere seicentesche realizzate da Maestri pittori.

Inoltre, l'adozione di bandi specifici consente di individuare obiettivi in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi anche di modesta entità.

PROGETTI DA BANDO:



Associazione Culturale EventArt che organizza la "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi dell'Unione Europea. La manifestazione ha raggiunto la 27[°] edizione. La rassegna ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana sul palco del Teatro Nuovo, assegnando l'importo di € 25.000,00.

Fondazione Centro Italiano Studio dell'Alto Medioevo, di cui è noto il prestigio internazionale, con un contributo di € 25.000,00 per le attività relative alla 65^a settimana di studio "Il gioco nella società e nella cultura nell'Alto Medioevo".





Polo Museale dell'Umbria – Museo Archeologico e Teatro Romano di Spoleto assegnando € 5.000,00 (Il stralcio) per il progetto relativo ad una mostra itinerante in più sedi tra Austria e Germania, incentrata sulle ultime scoperte della necropoli di Piazza d'Armi di Spoleto (VII secolo a.C.) per valorizzare queste importantissime scoperte anche all'estero e nello stesso tempo promuovere l'arte e la cultura spoletina. Una volta terminata la mostra, il materiale tornerà a Spoleto permanentemente nelle sale del Museo Archeologico.

Associazione Pro Loco di Spoleto "A. Busetti" è stato concesso un contributo di € 5.000,00 per la realizzazione del programma delle manifestazioni 2017, manifestazioni volte a promuovere il territorio nella sua complessità insieme con le sue tradizioni artistiche e culturali.

Associazione Culturale Giovanile Bisse € 1.500,00 per l'attività teatrale che si svolgerà nel 2017 con la realizzazione dello spettacolo "Bisse 17 the health, art e traning".

ATS Cantiere Oberdan € 4.000,00 per la realizzazione del progetto "Vicoliamo – alternative artistiche e sociali per Spoleto", frutto degli incontri del Tavolo dei Giovani del Comune di Spoleto, che ha fatto emergere la volontà di ridare nuova vita a quei luoghi/non luoghi della città che offrono un notevole potenziale aggregativo ma che, invece, negli ultimi anni sono stati centri di degrado.



MIBACT – Polo Museale dell'Umbria – Museo del Ducato € 10.000,00 per la realizzazione della mostra "Spoleto 1958" in occasione del 60° anniversario del Festival dei Due Mondi. La mostra espone i fotogrammi di molti spettacoli svolti in questi 60 anni negli spazi della mobilità alternativa nella Città di Spoleto.

SOCREM "Luigi Pianciani" € 15.000,00 per il "recupero e la ristrutturazione dell'area della cremazione - Carro Crematorio Napoleonico" presso il Cimitero di Spoleto. L'arte cimiteriale si sta sempre di più affermando e il cimitero di Spoleto risulta essere tra i più importanti in Italia per le opere realizzate al suo interno da artigiani del loco.





Arcidiocesi di Spoleto-Norcia € 10.000,00 per l'intervento di restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Manna d'Oro eretta nel 1527 e portata a termine solo nel 1681. L'opera di ristrutturazione si compirà per stralci ed il secondo riguarderà il restauro della cappella absidale e del suo apparato decorativo realizzato in stucchi e decori a finti marmi con cornici dorate, nonché la tela raffigurante "La Madonna della Manna d'Oro", collocata sull'altare realizzata nel 1577 del pittore Francesco Nardini di Sant' Angelo in Vado.

Associazione Corale "Laudesi Umbri" € 1.000,00 per la realizzazione della rassegna corale "Leo Antonelli" con importanti interscambi con corali di altre regioni italiane.

Associazione Amici di Spoleto € 13.000,00 per la realizzazione dell'attività culturale dell'anno 2017 che prevede l'attribuzione della Lex Spoletina, il Corso di



Giornalismo "Walter Tobagi", la pubblicazione della Collana della Memoria e le numerose conferenze di alto livello culturale con famose personalità del mondo artistico, culturale, scientifico ed economico del Paese.



Corso di Giornalismo

Provincia Serafica di Assisi € 7.000,00 per le opere di manutenzione straordinaria riguardanti la copertura della Chiesa cinquecentesca di San Francesco in Monteluco, dalla quale si verificano numerose infiltrazioni d'acqua che potrebbero danneggiare le strutture lignee portanti del tetto e i locali sottostanti ove dimorano elementi pittorici di pregio ed il prezioso coro ligneo dell'abside.



Associazione Culturale "I soliti ignoti" € 1.000,00, per la realizzazione della rivista goliardica 2017 che vede la partecipazione di molti giovani spoletini ed un folto numero di pubblico, riscuotendo da sempre un grande successo.



Fondazione Monini € 3.000,00, per il progetto "Musica da Casa Menotti" che prevede una serie di concerti gratuiti, due al giorno, per tutta la durata del Festival dei Due Mondi dove i musicisti sono a diretto contatto con il pubblico, visto lo spazio limitato dove avvengono le esecuzioni. I concerti, infatti, si svolgono nel salone di Casa Menotti e vogliono riflettere l'ideologia artistica del Maestro che ha sempre voluto mostrare l'aspetto umano dell'artista.



Comune di Spoleto € 10.000,00 per la realizzazione delle mostre estive presso la Galleria d'Arte Moderna a Palazzo Collicola in Spoleto di grande interesse artistico e forte richiamo per i visitatori. Nell'estate 2017 hanno esposto le loro opere: Camilla Ancilotto (Mutaforma), Giuseppe Biasio (Opere 1973-20.) e Giuseppe Ripa (Home Ground).

Comune di Spoleto € 10.000,00 per la realizzazione dell'evento "Umbria e le giornate del patrimonio Unesco" alla presenza di numerosi giornalisti esteri che fanno conoscere l'Umbria ed in particolare Spoleto nel mondo con i loro scritti. L'evento si è svolto a Maggio e ha previsto un educationl sul territorio con la partecipazione di Tour Operator e di giornalisti specializzati, nonché un workshop oltre a seminari e tavole rotonde.



Parrocchia San Lorenzo in Maiano € 500,00 per la realizzazione di immagini sacre relative alla Madonna del Carmine su tavole di compensato, durante la festa in suo onore al fine di consolidare i valori etico-morali alla base del ruolo della Parrocchia.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati n. 9 progetti propri per un totale di € 75.732,00 si ricorda che il settore in parola non è stato inserito nel bando.

Progetto "SegnoSpoleto" € 5.000,00 per la realizzazione di un programma che possa arricchire il panorama culturale della città di Spoleto attraverso l'evoluzione della comunicazione visiva e delle arti visuali, e degli eventi che ruotano intorno all'universo del fumetto al fine di valorizzarne i generi artistici, oltre al cinema d'animazione, coinvolgendo il principale esperto nazionale in materia, Luca Raffaelli.



Convegno “Giudicare l’economia” € 5.000,00 organizzato all’interno della manifestazione del Festival dei Due Mondi dal Procuratore della Repubblica di Spoleto con il contributo di illustri personaggi sulle tematiche relative a:

- I crimini della legge
- La deriva dei derivati
- Rischio d’impresa e pericoli dell’impresa.



54^a edizione della Mostra Mercato del Tartufo Pregiato di Norcia e dei Prodotti Tipici a Norcia € 3.000,00, la rassegna agro-alimentare vuole promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali e l’artigianato di qualità, richiamando ogni anno un notevole flusso di visitatori con apprezzabili riflessi positivi sull’economia locale.

Celebrazioni benedettine 2017 € 5.000,00, per l’organizzazione delle solenni manifestazioni in onore del Santo Patrono d’Europa, quest’anno particolarmente significative a seguito dei gravissimi eventi sismici a Norcia, città moralmente provata.



Campionato del Mondo Enduro GP € 3.000,00 per l’organizzazione del Gran Premio d’Italia, massima espressione sportiva internazionale delle gare di enduro dove partecipano i migliori piloti di tutto il mondo, che ha visto una notevole affluenza di pubblico.

Orologio Torre Campanaria Palazzo Comunale di Spoleto, € 732,00 per la manutenzione e il ripristino dell’Orologio



Fiction Don Matteo 11, € 30.000,00 per promuovere la città di Spoleto ed il suo del territorio, dando grande notorietà al patrimonio artistico e paesaggistico umbro, con ricadute in termini di visibilità della città di Spoleto ed il conseguente rilancio delle attività commerciali del centro storico. Le suggestive scenografie delle vicende del celebre prete detective, interpretato da Terence Hill, sono diventate quindi le tappe principali di un folto



numero di estimatori della fiction che hanno potuto non solo godere delle meraviglie del centro storico, ma anche vivere a pieno la città e il territorio circostante. Le riprese di Don Matteo 11 sono state l'occasione per conferire all'interprete Terence Hill il "Premio Teodelapio", quale dimostrazione di stima e di riconoscenza per la valorizzazione di Spoleto nel mondo.

Panorama tour New York, € 22.000,00 la manifestazione "This is Italy - Parts Unknown" si è svolta dal 31 ottobre al 2 novembre, per far conoscere i protagonisti dell'Italia migliore nel mondo dell'impresa, dell'economia, della cultura, della scienza e dell'enogastronomia. E' stata un'importante occasione nel corso della quale alla Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è stato conferito un premio "Leadership Excellence Award 2017", quale riconoscimento dell'impegno a favore della sostenibilità ambientale.



Convegno Aglala € 2.000,00, quest'anno ricorrono i 30 anni delle cure palliative a Spoleto e i 10 anni dall'apertura dell'hospice La Torre sul Colle. Si è così voluto dedicare una giornata attraverso immagini, video, narrazioni ed alcune sorprese il percorso a ritroso della storia di questi trenta anni condividendo con la cittadinanza progetti e speranze per il futuro. Spoleto ha visto in questi 30 anni nascere e crescere un lungo percorso di solidarietà, competenza, formazione, progettazione e integrazione in risposta ai bisogni reali di moltissime famiglie. Un vero patrimonio della nostra città da proteggere e coltivare.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

In questo settore sono stati deliberati n. 33 progetti propri per un totale di € 217.052,07.

PROGETTI PROPRI:



Monastero di San Ponziano Spoleto € 1.000,00 per l'organizzazione delle celebrazioni in onore della festa del patrono.

CISOM – Gruppo di Spoleto € 6.000,00, per l'acquisto di una ambulanza usata per offrire servizi sul territorio locale e non, nei casi di calamità naturali o per finalità sociali.



Caritas Diocesana/Comune di Spoleto € 40.000,00 per la ricostituzione del Fondo di Solidarietà Sociale gestito dalla Fondazione insieme alla Caritas Diocesana ed il Comune di Spoleto a favore delle famiglie vulnerabili dopo la grave crisi economica che ha interessato anche la nostra Città di Spoleto.

Dono uova pasquali € 1.250,00 per gli ospiti dell'Istituto di Roccaporena e Cascia e dell'Istituto Beato Bonilli di Spoleto, dove risiedono ragazzi svantaggiati e con disabilità.



Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile € 24.786,00, quale quota da imputare al settore in narrativa, ma il sostegno merita un ulteriore approfondimento. L'ACRI, durante il XXIII Congresso a Lucca (2015), e di conseguenza le Associate, si impegnò a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. Il progetto si concretizzò successivamente come lotta alla povertà educativa minorile e fu inserita dal



Governo nella legge di stabilità 2016. Le Fondazioni hanno assunto, pertanto, per tre annualità (2016-2018) un impegno finanziario annuale di circa 120 milioni, e si vedranno riconoscere dal legislatore una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% dell'apporto versato.

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto per l'anno 2017 è di € 171.204 formato come segue:

- 128.403,00 dall'utilizzo del credito d'imposta;
- 18.015,00 convogliando il 50% delle risorse già impegnate nel 2016 per la Fondazione con il Sud;
- 24.786, quale importo aggiuntivo.



25° anniversario dalla costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto sono stati deliberati in due momenti gli importi di € 10.000,00 e di € 9.324,07 per la realizzazione della manifestazione del 12 marzo u.s. presso il Teatro Caio Melisso, per ripercorrere insieme ai protagonisti di allora e quelli

attuali, le varie tappe della storia della Fondazione, sia da un punto di vista delle erogazioni, sia ricordando l'iter legislativo che ha regolato le fondazione bancarie e che in questi 25 anni ha subito modifiche ed integrazioni. Moderatore dell'evento il Direttore di Panorama, Dott. Giorgio Mulè. Per l'occasione è stata realizzata una breve pubblicazione dove vengono evidenziati i maggiori progetti sostenuti dalla Fondazione nel tempo ed è stato all'uopo creato un gadget commemorativo.



Ospitalità stampa estera per pubblicizzare la mobilità alternativa € 13.000,00, l'intento è stato quello di far conoscere al mondo, attraverso articoli di stampa di testate estere, la Città di Spoleto e la mobilità alternativa, che ha permesso di risolvere il problema della verticalità. Le iniziative realizzate nel mese di aprile e settembre hanno avuto molto successo.

Associazione Roccaporena Viva € 500,00 per la festa delle Rose e delle Rite che ormai da anni non prevedeva più una celebrazione laica, ma soltanto religiosa vista la mancanza di risorse economiche per poterla fare.

Cittadinanzattiva – Tribunale per i Diritti del Malato € 400,00 per l'acquisto di un computer ed una stampante per svolgere un lavoro efficiente ed efficace per gli utenti.

Comune di Spoleto € 10.000,00, per il sostegno al progetto “Casa di accoglienza ai senza tetto” che si propone di offrire, attraverso più fasi collegate tra loro, ospitalità a persone in situazione di grave emergenza sociale e abitativa per i periodi più freddi dell'anno, con l'attivazione di programmi individualizzati di aiuto, condivisi con gli utenti e con il supporto della rete sociale e di riferimento attiva sul territorio, tesi al superamento della condizione emergenziale.



**Casa Famiglia
S. Antonio
Baiano di Spoleto**

Opera Assistenza Malati Impediti sezione di Spoleto € 25.000,00 per sostenere parte del soggiorno marino degli ospiti della struttura “Casa Famiglia S. Antonio” e le attività in loco quali la realizzazione di manufatti artigianali in ceramica ed inserimento nel mondo delle tecnologie informatiche aventi una finalità terapeutica.



A.I.A.S. - sezione di Spoleto € 25.000,00 per sostenere parte del soggiorno marino degli ospiti e le attività aventi una finalità terapeutica per i disabili che frequentano la struttura da ormai moltissimi anni.

FIDAPA - sezione di Spoleto € 700,00 per la cerimonia di gemellaggio con le Socie provenienti dalle città e dai Distretti dei siti Unesco del percorso dell'Italia Langobardorum e per il convegno "La Curtis Langobarda: terra, silva et pascua" in occasione del decennale della sezione spoletina alla presenza delle numerosissime socie provenienti dalle diverse Sezioni d'Italia.



FIDAPA



BPW Italy



ATI 3 Umbria € 700,00 per la realizzazione dell'evento "deGusto! Spoleto" che si propone di offrire uno sguardo d'insieme alla tipologia ed ai produttori del trebbiano con approfondimenti con gli operatori del settore, attraverso seminari, degustazioni guidate e con una stampa specializzata che ha saputo ben pubblicizzare la manifestazione.

The Blue Band € 400,00 per la realizzazione di un concerto del gruppo musicale all'interno della Casa di Reclusione di Spoleto da offrire non solo ai detenuti, ma anche ad ospiti esterni.

ASD M.T.B Club Spoleto, € 1.000,00 per la realizzazione dell'evento "La Spoleto - Norcia in MTB", la manifestazione vorrebbe diventare un appuntamento fisso del calendario nazionale di tutti quei bikers che amano intendere la mountain bike come il connubio tra l'atto sportivo e la suggestione di pedalare immersi nella natura e alla scoperta dei luoghi più affascinanti; l'ex ferrovia Spoleto - Norcia offre questa esperienza in quanto racchiude un capolavoro di ingegneria ferroviaria nella natura.



Associazione Culturale Entertainment, € 500,00 per la realizzazione del convegno "Il mondo della nascita" svoltosi a Spoleto il 29 - 30 settembre 2017, per condividere alcuni cambiamenti culturali e prospettive assistenziali maturate circa la fisiologia della nascita.

Club Moto d'Epoca Spoleto, € 300,00 per la rievocazione storica del circuito città di Spoleto che si è svolto in parte sulle strade che molti anni fa vennero utilizzate quale Circuito per le gare nazionali della Federazione Motociclistica Italiana.

Circolo Filatelico e Numismatico "G. Romoli", € 500,00 per la pubblicazione del libro "La Storia Postale di Spoleto", partendo dal Medioevo ed attraversando il periodo prefilatelico con tutte le bollature dello Stato Pontificio, Dipartimento del Trasimeno, fino al Regno d'Italia. La pubblicazione prima ed unica per l'Umbria con grande rilevanza storica.

Sala Stampa € 500,00 per la rilegatura dei quotidiani locali per l'anno 2017.



Fondazione con il Sud, € 35.792,00 quale quota di competenza per l'anno 2017, a seguito del rinnovato impegno delle Fondazioni associate ad ACRI per il quinquennio 2016-2020.

Associazione 50 & Più, € 800,00 per la realizzazione della Festa dei Nonni a Spoleto, ricorrenza nazionale introdotta in Italia nel 2005, che dispone per il giorno 2 ottobre di ogni anno l'impegno di Regioni, Province e Comuni a promuovere le iniziative destinate alla valorizzazione del ruolo dei nonni svolto all'interno delle famiglie e nella società in generale.



Università della terza età Spoleto "Unitrè", € 500,00 per la pubblicazione delle dispense su "Il Castello di Morgnano e i dintorni", con lo scopo di aumentare la conoscenza del territorio spoletino.



SCI CLUB SPOLETO

Sci Club Spoleto, € 800,00 per agevolare l'opera di avviamento allo sport dei giovani del territorio anche sotto il profilo dell'aggregazione quale momento di socializzazione ed educazione al rispetto delle regole e degli altri.

Parrocchia Sacro Cuore, € 1.000,00 per sostenere gli urgenti lavori relativi alla diversa sistemazione degli spazi originariamente destinati a palestra, ora luogo per le celebrazioni liturgiche.



ASD Ducato Calcio, € 800,00 quale sostegno affinché anche attraverso la cultura del calcio si possano trasmettere valori fondamentali, come la socializzazione ed il rispetto delle regole e degli altri, per una sana formazione delle giovani generazioni.

ASD Spoleto Calcio 2015, € 800,00 quale sostegno affinché anche attraverso la cultura del calcio si possano trasmettere valori fondamentali, come la socializzazione ed il rispetto delle regole e degli altri, per una sana formazione delle giovani generazioni.



Strenne natalizie, € 1.500,00 per piccoli doni per gli ospiti dell'Istituto di Roccaporena e Cascia e dell'Istituto Beato Bonilli di Spoleto, dove risiedono ragazzi svantaggiati e con disabilità.



ASSOCIAZIONE PRO LOCO BAIANO DI SPOLETO Proloco Baiano di Spoleto, € 700,00 per il progetto "Intercettazioni intergenerazionali", al fine di costruire e favorire la possibilità di sviluppare ambiti sociali diversificati tra le persone anziane semi-autosufficienti e le nuove generazioni del territorio di Baiano.

Avis comunale, € 1.000,00 quale sostegno all'attività di sensibilizzazione e divulgazione ai cittadini del comprensorio spoletino dell'importanza della donazione del sangue.



Associazione

IL GIRASOLE

In memoria di Cinzia



Associazione il Girasole, € 1.000,00 per la realizzazione di seminari di pedagogia genitoriale sul tema della prevenzione del disagio giovanile individuando i fattori di rischio, i segnali precoci del disagio e le possibili strategie di risposta.

Atletica Spoleto, € 500,00 per la promozione non solo dell'attività sportiva, in quanto la corsa è divenuta un fenomeno sociale che ha assunto diversi significati, quali la scoperta dei territori per conoscerne l'arte, la natura, la cultura e le tradizioni alimentari.

Sostegno all' Associazione Peter Pan, € 1.000,00 per l'attività rivolta ai ragazzi e ragazze di varie età, in situazioni di svantaggio sociale al fine di portare avanti quei progetti che sono da tempo consolidati e cercare di attivarne nuovi.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



In questo settore, non a bando, è stato deliberato l'intero importo di € 100.000,00, quale quota parte per l'anno 2017 per l'acquisto della nuova TC da donare al **Servizio di Diagnostica per Immagine dell'Ospedale di Spoleto**, dotata di un'ampia gamma di software che consentiranno ai medici le più accurate analisi e valutazioni nei diversi ambiti nella diagnostica per immagini. Contestualmente alla nuova TC sono stati donati importanti aggiornamenti hardware e software della risonanza magnetica e un ecografo portatile per l'esecuzione di esami a letto del paziente in situazioni di non trasportabilità.

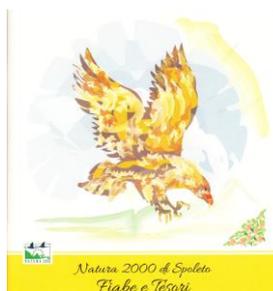
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In questo settore sono stati deliberati n. 7 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di 20.000,00 €.

PROGETTI DA BANDO:

Centro Culturale "Città Nuova" € 1.100,00, per il progetto "I Giovani e la costituzione" che vuole portare nella scuola la conoscenza e la diffusione della Costituzione Italiana.

Associazione ex convittori e convittrici INPDAP € 1.300,00, per le borse di studio da elargire agli studenti più meritevoli usciti con le più alte valutazioni dagli esami della maturità.



Comune di Spoleto € 3.000,00 per la stampa di volume "Fiabe e tesori - natura 2000" progetto realizzato con le scuole primarie di Spoleto al fine di far conoscere la flora e la fauna propria della nostra zona di appartenenza.

Associazione Cristian Panetto € 2.100,00 per un master class per i giovani musicisti spoletini, durante il quale viene consegnato il "Premio Cristian Panetto" al giovane più talentuoso, che ha dimostrato passione per la musica e capacità di comunicare emozioni



A.N.P.I. di Spoleto € 1.000,00 per il 72° anniversario della Liberazione, evento che si vuole far ricordare o conoscere nelle scuole per l'alto significato che la ricorrenza ha assunto nella storia italiana.



Nido d'Ape Coop. Sociale € 2.500,00 per implementare gli arredi e i giochi da esterno nello spazio all'aperto dell'asilo nido, garantendo così una maggiore diversificazione delle attività didattiche.

Associazione AMO € 9.000,00 per corsi di formazione per l'umanizzazione delle cure, il progetto è di sostegno alla formazione del personale che opera con le malattie oncologiche attraverso un costante aggiornamento delle procedure terapeutiche finalizzate a garantire il migliore trattamento disponibile e coevo con i dati della letteratura.

PROGETTI CONDIVISI CON LA CONSULTA DELLE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO UMBRE (quota di spettanza)

Nell'anno 2017 la Consulta Fondazioni Umbre ha voluto continuare a sostenere in varie forme le aree umbre colpite dal terremoto nel secondo semestre 2016, affinché dette zone possano trovare supporto per ridare vita ad attività che portino nuovamente sviluppo economico anche attraverso forme di turismo legate all'enogastronomia.

SETTORI AMMESSI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

In questo settore è stato deliberato un solo progetto dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 20.000,00, concesso all' **Accademia dell'Olio e dell'Olivo** per il Progetto "Effetti dell'irrigazione e della gestione del suolo di oliveti sulla qualità dell'olio con riferimento alla sua caratterizzazione". Detto progetto riguarda il miglioramento della sostenibilità degli olivi nell'Umbria e la qualità dell'olio extravergine prodotto in questa regione.



Innovazione di processo e di prodotto
nella filiera olivicolo-olearia italiana
7-8 APRILE 2017 - Chiostro di San Nicola - SPOLETO (PG)

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

In questo settore sono stati deliberati n. 3 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 6.500,00.

A.N.M.I.C. € 1.500,00 per l'assistenza agli anziani e alle persone sottoposte ad accertamenti sanitari per il riconoscimento dell'invalidità civile, in modo da consentire all'associazione di perseguire le sue finalità statutarie di tutela.

Miloud Associazione di Volontariato onlus € 3.000,00 per il progetto “Sostegno e Autonomia” che vuole migliorare la qualità di vita ed il benessere della persona anziana rendendole più facile la sua quotidianità all’interno delle strutture residenziali.



Parrocchia San Giovanni Battista in Morgnano € 2.000,00 per il progetto “Caregivers e anziani – prendersi cura ed essere curati”. Nato dall’esigenza di sostenere psicologicamente e fisicamente coloro che si prendono cura dei propri cari, degenti o non autosufficienti, è un servizio di ascolto e consulenza, totalmente gratuito per l’utenza e gestito da professioniste del settore.

PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENZE

PROGETTI PROPRI:



Centro di Solidarietà “Don Guerrino Rota” € 20.000,00 per il progetto terapeutico denominato “Progetto Uomo” che si articola in tre fasi Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento.

LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato Euro 41.492,00 ed ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato la somma di euro 43.955,59 così distribuite:

Cesvol Perugia	€ 28.571,13
Cesvol Terni	€ 15.384,46

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001¹ in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2017	31.12.2016
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.555.930	1.240.922
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	311.186	248.184
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	1.244.744	992.738
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	622.372	496.369
BASE DI CALCOLO	622.372	496.369
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (1/15 di 633.372)	41.492	33.091

Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2017 è così rappresentata:

	2017
Situazione al 1.1.2017	77.047
Richieste CESVOL	-43.955
costituzione fondazione per il sud	0
accantonamento dell'esercizio	41.492
SITUZIONE AL 31.12.2017	74.584

¹ L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

SEZIONE II

Relazione Economica e Finanziaria

- La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata
- Situazione economico-finanziaria della Fondazione
- Situazione patrimoniale
- Gli strumenti finanziari immobilizzati
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- Analisi dei proventi
- Analisi degli oneri di gestione
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

Il quadro di riferimento

Il contesto macroeconomico si è mantenuto stabile nel corso dell'esercizio 2017 grazie alla solida crescita sincronizzata ed alla persistente mancanza di pressioni inflazionistiche. Le condizioni dell'economia globale registrate nell'anno sono le più favorevoli dell'ultimo decennio. Gli analisti attribuiscono il miglioramento alla combinazione di accelerazione della crescita degli utili, della fiducia delle imprese in ripresa ed dell'aumento della spesa in conto capitale. Mentre l'economia reale cresce a passo sostenuto, il tasso di crescita nominale non è scevro da interrogativi dato che salari ed inflazione dei prezzi incedono a passo incerto. È ormai comunque chiaro che il rapporto storico tra situazione al limite del mercato del lavoro e le pressioni sui salari e prezzi sia cambiato. Di conseguenza, è alquanto difficile riuscire a capire o prevedere in quali condizioni economiche l'inflazione potrebbe effettivamente iniziare o accelerare. Negli Stati Uniti la crescita economica si conferma sostenuta e attorno al potenziale. La spesa del settore privato appare robusta, mentre le imprese sono ancora sedute su una montagna di liquidità e se ne dedicassero di più alla spesa di investimento, migliorerebbero sia la domanda che l'offerta dell'economia. Inoltre, nella misura in cui il piano fiscale, attualmente in approvazione, aumenterà il disavanzo di bilancio, determinerà anche le prossime scelte di politica monetaria da parte della Federal Reserve.

L'economia dell'Eurozona ha messo una marcia in più negli ultimi trimestri. È incoraggiante vedere come Italia e Francia, tradizionalmente nel ruolo di fanalini di coda, sembrano ora in recupero. La BCE inizierà a diminuire gli acquisti di attivi da 60 a 30 miliardi di euro a partire dal mese di gennaio fino almeno a settembre 2018. Il programma resta aperto e quindi lascia spazio a una proroga oltre tale data. I mercati emergenti partecipano alla ripresa sincronizzata che pervade l'economia globale: la tendenza positiva della crescita è diffusa.

L'avanzamento delle riforme strutturali non riguarda tutti i Paesi, ma il quadro è migliorato nell'ultimo anno. In particolare, in Cina le autorità sono concentrate sulla riduzione degli squilibri, avendo cura di mantenere limitato l'impatto negativo sulla crescita.

Il contesto economico internazionale, caratterizzato da crescita in ripresa, assenza di pressioni inflazionistiche e politiche monetarie ancora accomodanti, ha consentito la chiusura dell'anno 2017 con risultati complessivamente favorevoli per gli investimenti finanziari.

A trarre maggior beneficio sono stati i mercati azionari che hanno conseguito risultati record in tutte le principali aree geografiche con livelli di volatilità molto contenuti.

- **Mercati Obbligazionari**

I rendimenti dei titoli di Stato dei mercati sviluppati hanno esibito un andamento laterale per tutto il semestre a fronte della stabilità del contesto macroeconomico. Persino nel Regno Unito, dove la situazione politica e i negoziati sulla Brexit hanno creato notevole incertezza, i rendimenti a 10 anni hanno accusato una variazione minima. Le Banche Centrali hanno continuato a fornire un importante supporto ai mercati finanziari. Mentre per la prima volta dalla crisi finanziaria, la Federal Reserve ha iniziato a ridimensionare il suo bilancio, la Banca Centrale Europea e la Banca del Giappone hanno proseguito i programmi di acquisti di attivi (sebbene a ritmo più lento). Secondo gli analisti, i bilanci delle Banche Centrali dovrebbero passare dall'espansione alla contrazione verso il terzo trimestre del 2018, sollevando il problema di prevedere gli impatti del loro minor supporto sui prezzi degli attivi. In questo contesto gli investitori hanno continuato a privilegiare gli attivi di

rischio, in particolare i settori che hanno beneficiato della costante sete di rendimenti, tra cui i titoli subordinati delle banche europee e le obbligazioni High Yield globali.

- **Mercati Azionari**

La combinazione di una buona crescita economica a livello globale, abbinata ad un contenuto livello di inflazione ha rappresentato le condizioni economiche per una elevata propensione al rischio degli investitori nel secondo semestre 2017. Anche il quadro di riferimento relativo agli utili aziendali si è confermato estremamente benevolo, con tassi di crescita a doppia cifra in entrambe le sponde dell'Atlantico. Un ruolo fondamentale è stato ancora una volta giocato dalle Banche centrali; l'abbondante liquidità presente nel sistema ha spinto ad un rialzo generalizzato delle borse mondiali. In particolare, l'Italia ha sorpreso positivamente sulla scia del buon andamento del settore bancario, per l'attenuarsi delle preoccupazioni relative ai crediti deteriorati. A livello merceologico la preferenza degli investitori si è indirizzata verso i settori con maggiore connotazione ciclica e i tecnologici.

- **Mercati Valutari**

Sul mercato valutario l'evento più significativo è stato l'apprezzamento dell'Euro verso le principali valute internazionali. Più nel dettaglio, il timore che la crescita economica negli Stati Uniti fosse meno vivace, in abbinamento ad una congiuntura europea più forte del previsto, ha determinato un marcato indebolimento del Dollaro USA. La Sterlina ha, invece, risentito delle difficoltà nell'avanzamento delle trattative per l'uscita dall'Unione Europea. Il proseguimento delle politiche monetarie ultra espansive dell'Istituto Centrale giapponese ha penalizzato la valuta del Sol Levante.

Nonostante la stabilizzazione del prezzo del petrolio, le valute legate alle materie prime sono state particolarmente penalizzate.

Strategia d'Investimento della Fondazione

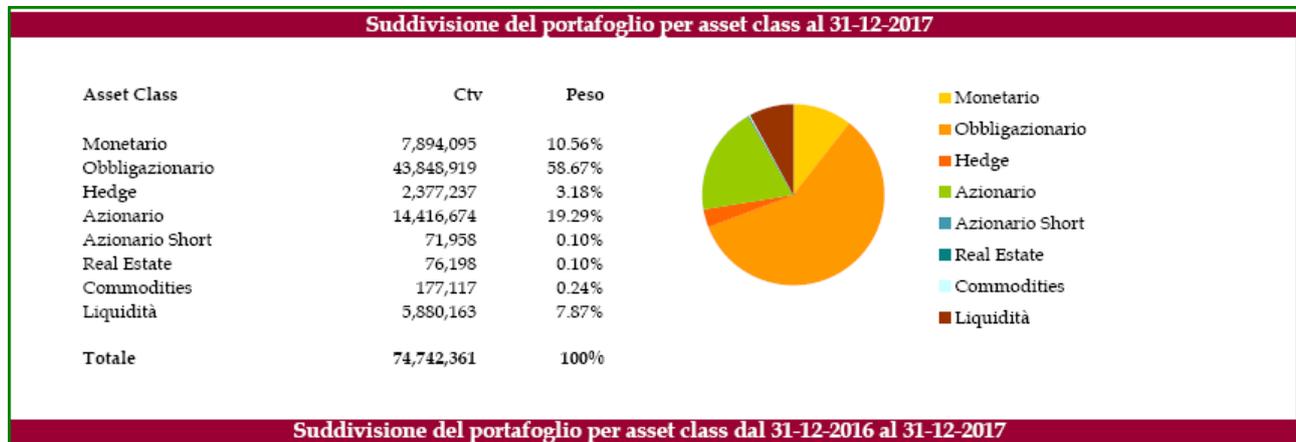
Il portafoglio di investimento è il motore principale delle risorse generate dalla Fondazione per l'attività istituzionale di sostegno sul territorio. La strategia di diversificazione degli investimenti, attuata con il supporto e la consulenza dall'advisor Nextam Partners, tende a garantire nel breve termine un reddito coerente con gli impegni previsti in sede di programmazione annuale e triennale e nel medio lungo periodo la salvaguardia nel tempo del valore reale del patrimonio, attraverso un giusto bilanciamento tra redditività e rischio.

Nel corso del 2017 il portafoglio della Fondazione ha realizzato un rendimento assoluto pari a 3,05% come descritto dal grafico:



Nel periodo, la politica d'investimento si è distinta per: a) un'esposizione azionaria strategicamente piena e prevalentemente internazionale, con il peso della componente italiana tenuto sotto il benchmark; b) un'impostazione conservativa in termini di durata finanziaria.

Il grafico seguente evidenzia la suddivisione per asset class del **patrimonio finanziario** della Fondazione:



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Premessa

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni.

Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

* * *

Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti, avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI) non ha reso necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

La situazione economico finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2017, in primis, all'ottima performance delle gestioni patrimoniali complessivamente pari ad Euro 1.432.079 (lorda) ed ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato. In effetti, nell'esercizio sono maturate cedole per un ammontare lordo complessivo pari a Euro 835.856. Al risultato dell'esercizio hanno concorso anche i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, pari a euro 214.744, gli interessi sui depositi bancari liberi e vincolati complessivamente pari, al lordo delle imposte, a euro 98.438 nonché il risultato netto delle valorizzazioni al mercato degli OICR pari a euro 86.524.

Gli oneri di funzionamento e le imposte, come rappresentati in Bilancio, completano il quadro della situazione economica dell'Ente.

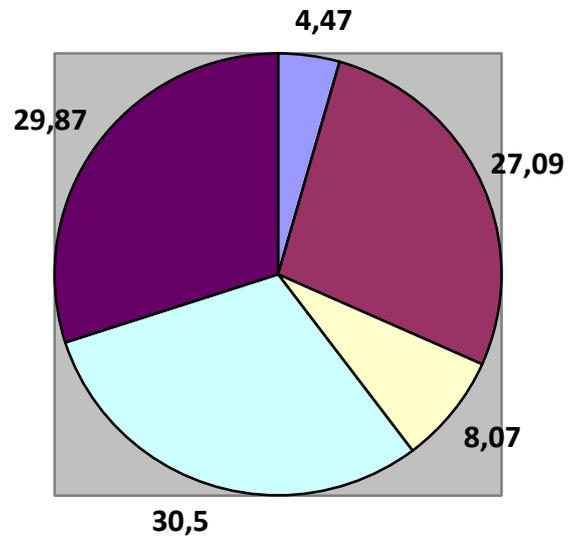
In particolare, il complesso dei proventi lordi realizzati nell'esercizio 2017, pari ad Euro 3.024.000, dei costi di funzionamento, delle imposte e tasse **(le quali influenzano in misura molto rilevante il risultato gestione in quanto ammontano ad € 611.697)**, ha permesso il realizzo di un avanzo di esercizio pari ad Euro 1.555.930.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2017 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

		31.12.2017		31.12.2016	
PATRIMONIO		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		3.551		3.463	
TOTALE		3.551	4,47	3.463	4,39
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Cassa	1.525		1.525	
	Depositi e Prestiti SpA				
	Fondazione SUD	99		99	
	Banca d'Italia	1.000			
	Obbligazioni	6.306		13.231	
	Titoli di Stato	12.595		18.322	
TOTALE		21.525	27,09	33.177	42,06
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI		6.411		3.695	
TOTALE		6.411	8,07	3.695	4,69
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE		24.240		14.206	
TOTALE		24.240	30,50	14.206	18,01
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Dep. in c/c e cassa	13.027		12.859	
	Polizze assicurative	10.567		10.934	
	Altri crediti	140		534	
TOTALE		23.734	29,87	24.327	30,85
TOTALE		79.461	100	78.868	100

Composizione attività



GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad euro **21,5 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati e titoli di Stato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione ammontano, al 31 dicembre 2017, a 2,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha avviato il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie attenendosi al rapporto di conversione stabilito dalle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisor S.r.l, come previsto dall'art. 10 dello Statuto.

I termini della conversione definiti dalla Cassa sono stati i seguenti:

- valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni: 6.050 milioni di euro;
- valore di CDP al 31 dicembre 2012: 19.030 milioni di euro;
- Valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è stato esercitato il recesso: euro 6,299, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 36, comma 3-quater, del dl 179/2012 e dell'art. 7 comma 10.3 dello Statuto di CDP, i titolari di azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non avessero esercitato il diritto di recesso, avrebbero versato al Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di compensazione, un importo forfettario pari al 50% dei maggiori dividendi corrisposti da CDP per le azioni privilegiate per le quali avveniva la conversione, dalla data di trasformazione in società per azioni, rispetto a quelli che sarebbero spettati alle medesime azioni per una partecipazione azionaria corrispondente alla percentuale di cui all'art. 7 comma 10.1, lettera b), dello Statuto. Sulla base di quanto sopra, si è proceduto alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti con il versamento al Ministero dell'Economia della somma di Euro 216.605,54, quale corrispettivo forfettario, dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione.

Inoltre, stante il disposto dell'art. 36, comma 3-octies e 3-novies, del DL n. 179/2012, si è provveduto all'acquisto dal MEF n. 8.174 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 524.713,17, che verranno pagate ratealmente, di cui la prima in misura non inferiore al 20 per cento e per la parte restante in quattro rate annuali di pari importo. Al 31 dicembre risulta iscritta in bilancio la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per un costo complessivo pari ad Euro 1.524.713,17.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 166.948; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 10,95%.

Nel 2017 si è conclusa la rateizzazione dell'acquisto delle azioni in narrativa.

In data 10 gennaio 2017 è stato perfezionato l'acquisto di n. 40 quote del capitale di Banca d'Italia per un ammontare complessivo pari a Euro 1 milione. Nel corso dell'esercizio 2017 la Banca d'Italia ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 45.333; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 4,53%.

TITOLI DI DEBITO

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2017
INTESA SAN PAOLO 2020 5,15%	750.000	759.000	752.362
UNICREDIT 10/20 STUP	600.000	541.750	599.305
BANCO POPOLARE 2020 5,5%	300.000	300.000	300.000
TELECOM 2020 4%	200.000	201.300	200.447
B. POPOLARE VICENZA 2018 5%	300.000	320.420	304.327
TELECOM 2024 3,625 %	400.000	400.380	400.288
MONTE PASCHI SIENA 2019 3,625%	300.000	305.390	301.571
BANCO POPOLARE 22 TV	700.000	700.000	700.000
SALINI 16-21 3,75 %	300.000	311.970	308.849
SAIPEM 16-21 3%	200.000	206.680	204.825
OBBLIG. UNIPOL 25 3%	400.000	410.600	410.291
OBBLIG. ISP 25 2,855%	300.000	306.960	306.761
OBBLIG. BANCA SISTEMA17-20 1,75%	400.000	401.000	401.000
OBBLIG. SAIPEM 17-22 2,75%	500.000	516.720	516.550
OBBLIG. MPS 15-19 TM	300.000	299.123	299.159
OBBLIG. MITTEL 13-19 6%	286.000	301.204	300.496
TOTALE	6.236.000	6.282.497	6.306.231

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2017 (cedole e ratei) è stato pari a 270 mila euro.

TITOLI DI STATO

La Fondazione detiene in portafoglio BTP per un valore complessivo pari a 12,6 milioni di euro, con rendimenti che variano dallo 0,95% al 4,5%.

In particolare, al 31 dicembre 2017, sono presenti i seguenti titoli di Stato:

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2017
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.012.967
BTP 1° AGOSTO 2021 3,75%	5.000.000	4.918.096	4.976.568
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.772
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000	1.505.673	1.500.409
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000	2.028.306	2.012.769
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.592.521
TOTALE	12.600.000	12.599.869	12.595.006

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2017 (cedole e ratei) è stato pari a 565 mila euro.

Come già precisato, considerata l'importante funzione monetaria derivante dai flussi cedolari periodici, anche gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 sono stati inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie pari ad euro 30,6 **milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2017, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

Euro 24,2 milioni nelle seguenti gestioni patrimoniali:

- **Euro 19,2 milioni** affidata alla Società Nextam Partners SIM; nell'esercizio la Gestione ha registrato un'ottima performance. In effetti, il rendiconto del gestore al 31 dicembre evidenzia un risultato lordo cumulato di circa Euro 1,3 milioni di euro, con un rendimento lordo del 9,48%. Nel corso dell'esercizio la gestione è stata incrementata con conferimenti per un valore complessivo di Euro 6,9 milioni.
- **Euro 2,507 milioni** affidata ad Intesa San Paolo "Mix 10 Dinamica" sottoscritta per un valore di 500.000 ed incrementata per altri Euro 2.000.000, con un risultato lordo dell'esercizio pari a euro 13 mila, con un rendimento lordo dell'anno di circa il 1,3%.
- **Euro 2,516 milioni** affidata a Fideuram Omnia. La Gestione è stata sottoscritta per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000 ed incrementata nell'esercizio per euro 500 mila. Nell'esercizio ha realizzato un risultato lordo pari a € 79.297. Dai dati indicati nel Rendiconto di gestione il rendimento lordo dell'anno è stato pari al 3,9%.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative trimestrali ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

In ossequio all'art. 4 del Protocollo ACRI-MEF si evidenzia che, sulla base delle dichiarazioni rese dai Gestori, solo nel portafoglio della gestione patrimoniale Nextam Partners è presente un future con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro.

Euro 6,4 milioni in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

Nel corso dell'esercizio è stata incrementata la quantità di fondi in portafoglio per un valore complessivo pari a euro 6,4 milioni di euro. La valorizzazione al mercato del Fondi ha fatto registrare un incremento di valore al 31 dicembre 2017, quale differenza tra plus/minus pari ad Euro 103.666 lordo.

ALTRE ATTIVITA':

- **Euro 10,6 milioni in polizze a capitalizzazione** dettagliate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2017
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.704.953	6.069.872
POLIZZA UNIPOL SAI	800.000	864.812
POLIZZA GENERALI TORO	500.000	541.565
POLIZZA UNIPOL SAI 2020	1.000.000	1.054.573
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.000.000	2.036.369
TOTALE	10.004.953	10.567.191

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra l'1,38% ed il 2,76% lordo. Per l'esercizio 2017, in ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono state imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi maturati sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 215 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.

- **Euro 13 milioni in depositi.**

Le liquidità sono state allocate in n. 8 depositi ordinari e n. 5 depositi vincolati che hanno garantito un rendimento medio annuo lordo dell'1,1%.

ANALISI DEI PROVENTI

Il contributo al risultato di esercizio 2017 è attribuibile sia agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, depositi di conto corrente e rendimenti polizze assicurative) che ai rendimenti delle gestioni patrimoniali e degli OICR, nonché ai proventi derivanti dai canoni di locazione.

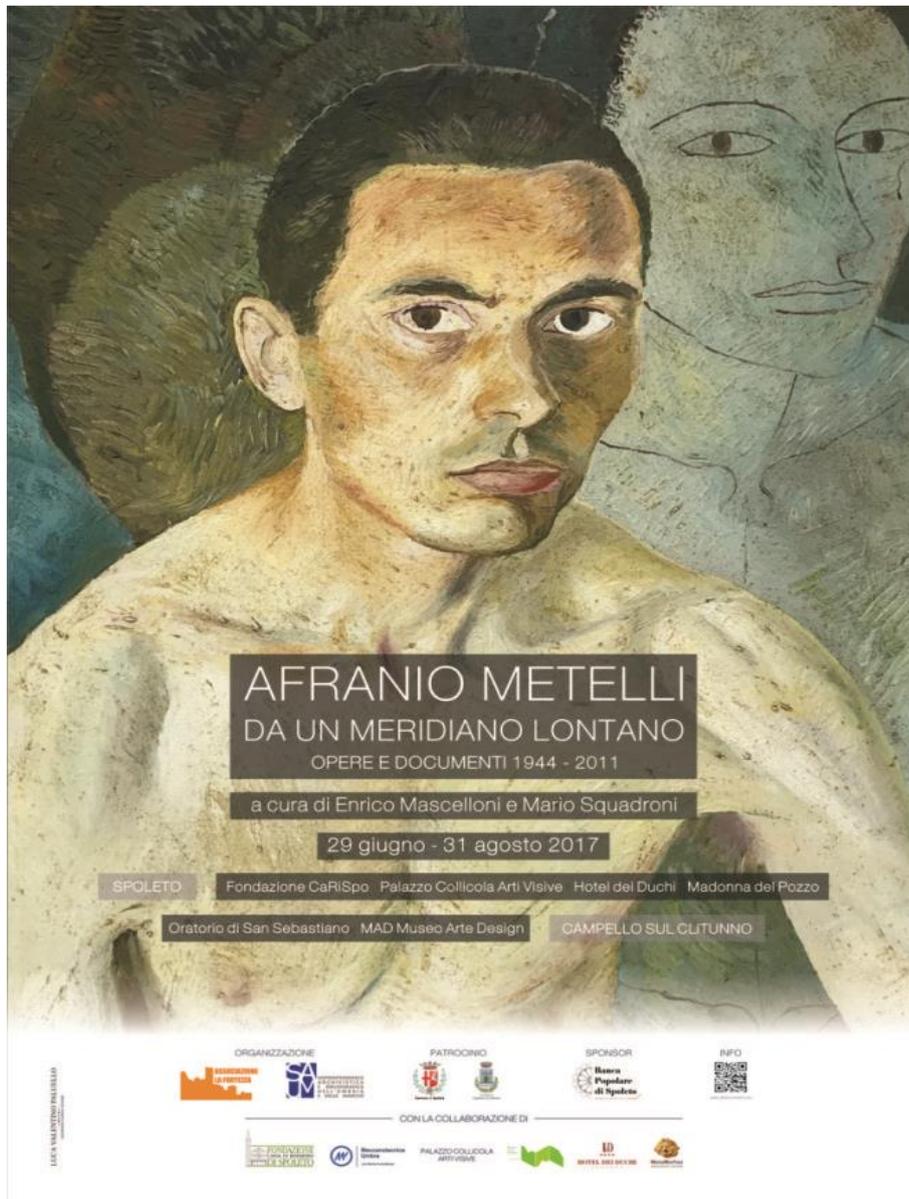
ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 742 mila euro, in leggero decremento rispetto all'esercizio 2016.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Fondazione, in data 17 gennaio 2018 presso la Sala Frau di Spoleto, ha presentato il programma per l'anno 2018 circa le erogazioni di contributi, attraverso il Bando con la nuova procedura ROL (Richieste on line). La principale novità è l'utilizzo della procedura online per inviare la richiesta di contributo da parte di terzi per i settori Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Educazione, istruzione e formazione e Ricerca scientifica e tecnologica, le cui attività e progetti dovranno avere una ricaduta esclusivamente nei Comuni di Spoleto, Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Norcia e Cascia.

In data 29 gennaio 2018 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione commerciale con NEROPACO srl relativo all'immobile in San Sisto - Perugia adibito a bar.



Locandina inaugurazione mostra.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	3.550.912	3.463.303
a) Beni Immobili	2.370.142	2.455.441
di cui:		
- Beni immobili strumentali	1.033.302	1.068.936
b) Beni mobili d'arte	1.067.942	890.942
c) Beni mobili strumentali	112.828	116.920
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.525.130	33.176.969
b) Altre partecipazioni	2.623.893	1.623.893
c) Titoli di debito	18.901.237	31.553.076
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	30.650.356	17.900.993
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.	24.239.624	14.205.768
b) Strumenti finanziari quotati		
<i>Di cui</i>		
- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	6.410.732	3.695.225
4 CREDITI	10.706.841	11.161.720
<i>Di cui:</i>		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	121.612	227.926
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	13.027.095	12.858.613
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	258.783	307.279
TOTALE ATTIVITA'	79.719.117	78.868.877

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
1 PATRIMONIO NETTO	74.822.220	74.318.475
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
b) Fondo donazioni opere d'arte	196.000	19.000
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
d) Riserva obbligatoria	6.892.575	6.581.389
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.431.490	3.415.931
2 FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	3.586.742	3.199.315
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.500.000	1.327.233
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.830.217	1.653.643
c) Fondo per le erogazioni altri settori	145.018	110.619
e) Altri fondi:		
- Fondo per la realizzazione del progetto Sud	99.179	99.179
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	12.328	8.641
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.901	8.745
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	62.026	55.891
5 EROGAZIONI DELIBERATE	618.429	656.487
a) Nei settori rilevanti	617.138	636.487
b) negli altri settori statutari	1.291	20.000
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	74.584	77.047
7 DEBITI	508.154	496.621
Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	508.154	382.492
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	42.061	56.296
TOTALE PASSIVITA'	79.719.117	78.868.877
CONTI D'ORDINE	31.12.2017	31.12.2016
BENI PRESSO TERZI	29.410.412	42.028.065
- Titoli a custodia presso terzi	18.836.000	31.500.000
- Quote OICR	260.730	214.423
- Azioni a custodia presso terzi	57.214	57.174
- Polizze a capitalizzazione	10.004.953	10.004.953
- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515
ALTRI CONTI D'ORDINE	309.275	309.275
- Per crediti di imposta in contenzioso	309.275	309.275
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.719.687	42.337.340

CONTO ECONOMICO

		31.12.2017	31.12.2016
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	1.098.959	709.217
2	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	212.281	166.948
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	212.281	166.948
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	947.263	1.145.663
	a) Da strumenti finanziari immobilizzati	658.372	799.271
	c) Da crediti e disponibilità liquide	288.891	346.392
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	86.524	17.111
5	RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI	26.959	
9	ALTRI PROVENTI	74.119	57.110
10	ONERI	-742.566	-770.432
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	-218.225	-232.096
	b) Per il personale	-111.231	-99.349
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	-52.129	-35.909
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-129.638	-146.912
	e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-158	-12.766
	f) Commissioni di negoziazione	-3.594	-10.536
	g) Ammortamenti	-95.362	-95.129
	i) Altri oneri	-132.229	-137.734
11	PROVENTI STRAORDINARI	770	61.528
12	ONERI STRAORDINARI	-28.231	-795
13	IMPOSTE	-120.148	-145.428
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		1.555.930	1.240.922
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-311.186	-248.184
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
	a) Nei settori rilevanti		
	b) Negli altri settori statutari		
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-41.492	- 33.091
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-1.187.693	-947.238
	a) Al fondo stabilizzazione erogazioni	-172.767	
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-930.339	-868.753
	c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-80.899	-75.544
	d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	-3.688	-2.941
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-15.559	-12.409
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 9 marzo 2018, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2017, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale*, dal *Conto Economico*, dalla *Nota Integrativa* e dal *Rendiconto Finanziario*.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad “attività non commerciale”, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

E proprio l'intento di uniformare gli enti non commerciali alle persone fisiche ha indotto il Legislatore a innalzare la percentuale di tassazione dei dividendi corrisposti a tali Enti. In effetti, se fino al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, nel limite del 95% del relativo ammontare, non concorrevano alla formazione del reddito complessivo imponibile, con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 concorrono alla formazione della base imponibile Ires nella misura del 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% (ossia il 27,5% del 77,74) anziché del 1,375% (ossia il 27,5% del 5%) come previsto dalla normativa ante modifiche.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2017 risulta, quindi, applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%. Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), dal comma 353 della Legge n. 266/2005, dall'art. 14 del D.L. 35/2005, delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86, delle agevolazioni previste dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche (cd. *Art. bonus*) e del credito d'imposta previsto dall'art.1, comma 578, legge 232/2016 (la norma riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 100% dei versamenti volontari effettuati, nell'ambito della propria attività istituzionale, in favore dei fondi speciali istituiti presso le regioni e destinati al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato ex art. 15, legge 266/1991).

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni di origine bancaria, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2017 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2017, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

- Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

- Titoli presenti nella gestione patrimoniale

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come

individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

- **Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "strumenti finanziari quotati," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) le operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, al 31.12.2017, la Fondazioni non ha in portafoglio detti strumenti;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

* * *

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.550.912	3.463.303	87.609

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - A) BENI IMMOBILI	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Immobili	2.370.142	2.455.441	(85.299)
TOTALE	2.370.142	2.455.441	(85.299)

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011 ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Nel corso dell'esercizio 2017, a seguito del mancato pagamento dei canoni si è proceduto alla risoluzione del contratto di affitto di una unità immobiliare ed è stato richiesto ed ottenuto il versamento delle mensilità inevase al garante.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10 - Via A. BELLI	
Costo storico	1.015.353
Costi capitalizzati fino al 31/12/2016	172.461
Fondo Ammortamento al 31/12/2016	(118.878)
SALDO AL 31/12/2016	1.068.936
Incrementi	0
Ammortamento	(35.634)
SALDO AL 31/12/2017	1.033.302

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

IMMOBILE SAN SISTO PERUGIA	
Costo storico	1.606.685
Costi capitalizzati fino al 31/12/2016	48.825
Fondo Ammortamento al 31/12/2016	(269.005)
SALDO AL 31/12/2016	1.386.505
Incrementi	0
Ammortamento	(49.665)
SALDO AL 31/12/2017	1.336.840

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Opere d'arte	1.067.942	890.942	177.000
TOTALE	1.067.942	890.942	177.000

In data 11 agosto 2018 è avvenuta la formale donazione a Rogito Notaio Pirone di n. 27 opere dell'artista Giuseppe De Gregorio da parte della figlia Daniela per un valore di € 177.000,00.

1 - C) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	0
Collezioni e altri cespiti artistici	59.826	59.826	0
Mobili ed arredi da ufficio	3.041	4.150	(1.109)
Impianti	25.142	31.169	(6.027)
Macchine elettroniche	5.919	2.875	3.044
TOTALE	112.828	116.920	4.092

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

Descrizione	Importo
Costo storico	167.608
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(163.458)
Saldo al 31/12/2016	4.150
Quota ammortamento dell'esercizio	(1.109)
Saldo al 31/12/2017	3.041

Impianti

Descrizione	Importo
Costo storico	78.103
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(46.934)
Saldo al 31/12/2016	31.169
Incrementi	1.663
Quota ammortamento dell'esercizio	(7.690)
Saldo al 31/12/2017	25.142

La voce comprende principalmente il costo relativo all'acquisto di ventilconvettori e scaldabagni elettrici.

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	72.196
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(69.321)
Saldo al 31/12/2016	2.875
Incrementi	4.308
Quota ammortamento dell'esercizio	(1.264)
Saldo al 31/12/2017	5.919

L'incremento si riferisce all'acquisto di una fotocopiatrice e di due computer.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
21.525.130	33.176.969	(11.651.839)

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2017 sono così composte:

A) Partecipazioni in società strumentali		0
B) Altre partecipazioni		
- Quotate		
- Non quotate		2.623.893
<i>di cui società conferitaria</i>		0
C) Obbligazioni		6.306.231
D) Titoli di Stato		12.595.006
TOTALE		21.525.130

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni di origine bancaria hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

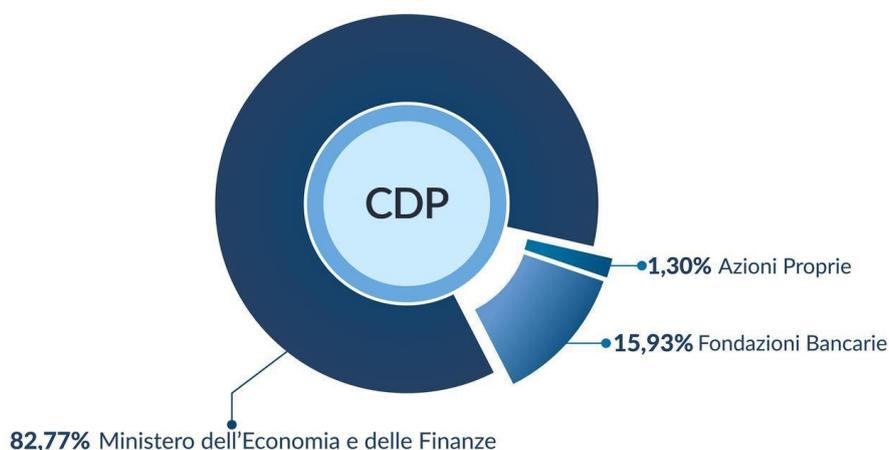
La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

Come già rilevato nella Relazione Economico Finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, in data 25 febbraio 2013 ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 49.000) e versamento al MEF dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro

216.605,49. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di n. 8.174 azioni per un costo complessivo pari ad Euro 524.713,17.

A seguito della conversione, la Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie, con un costo unitario complessivo di Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della Cassa al 31 dicembre 2012 di euro 64,1929499072356.

Nel 2016 si è rafforzato il “Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione” del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti attraverso il conferimento della partecipazione in SIMEST da CDP a SACE. L'operazione ha sancito un importante progresso nell'implementazione del Piano industriale 2016-2020 del Gruppo CDP con la creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale. L'obiettivo è offrire anche alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato, una “one-door” per soddisfare tutte le esigenze connesse all'export e all'internazionalizzazione. È stato ampliato, quindi, il ruolo di CDP che aggiunge alle caratteristiche proprie dell'investitore di medio/lungo periodo quelle di promotore attivo delle iniziative a supporto della crescita. Sempre nel corso del 2016, in data 20 di ottobre, è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale di CDP riservato al MEF mediante il conferimento in CDP da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Per effetto dell'operazione, la partecipazione del MEF in CDP passa dall'80,1% all'82,8% del capitale sociale.



Il Bilancio 2016 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro **1,7 mld** (+ 86% rispetto a euro 0,9 mld del 2015) e utile netto di Gruppo pari a euro **1,1 mld** (rispetto alla perdita di euro 0,9 mld del 2015).

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente a Euro **166.948**.

Partecipazione Banca d'Italia

In data 11 gennaio 2017, è stato stipulato l'atto di compravendita con Intesa San Paolo – Ufficio CPM e Operazioni Strutturate avente ad oggetto la cessione di n. 40 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di euro 25.000,00, pari allo 0,00013% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di euro 1 milione. Tale investimento si ispira al criterio di diversificazione del patrimonio.

Partecipazione Fondazione Con il Sud

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "**Fondazione CON IL SUD**".

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In particolare, la Fondazione sostiene progetti che per qualità, rappresentatività delle partnership coinvolte, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, esemplari, che prevedano la creazione di partnership tra organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";

- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati (ambito trasversale).

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo più di 6.000 organizzazioni e oltre 283 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 176 milioni di euro.

Il patrimonio costitutivo della Fondazione CON IL SUD ammonta ad euro 314.801.028,00, di cui euro 209.644.364,00 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria ed euro 105.156.664,00 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori (in attuazione del D.M. 11 settembre 2006), delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il Bilancio 2016 si è chiuso con un avanzo di esercizio di euro 11.664.868 quasi interamente destinato al Fondo per le attività erogative.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2017, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.524.714	1.524.714	0
Banca d'Italia	1.000.000		1.000.000
Fondazione CON il Sud	99.179	99.179	0
TOTALE	2.623.893	1.623.893	1.000.000

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2016	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	57.174	1.700.000.000	166.948	0,00010%	1.524.714
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo Sud		11.664.868		0,033%	99.179
Banca d'Italia	Roma		40	2.680.000.000	45.333	0,00013	1.000.000
TOTALE					212.281		2.623.893

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2017
INTESA SAN PAOLO 2020 5,15%	750.000	759.000	752.362
UNICREDIT 10/20 STUP	600.000	541.750	599.305
BANCO POPOLARE 2020 5,5%	300.000	300.000	300.000
TELECOM 2020 4%	200.000	201.300	200.447
B. POPOLARE VICENZA 2018 5%	300.000	320.420	304.327
TELECOM 2024 3,625 %	400.000	400.380	400.288
MONTE PASCHI SIENA 2019 3,625%	300.000	305.390	301.571
BANCO POPOLARE 22 TV	700.000	700.000	700.000
SALINI 16-21 3,75 %	300.000	311.970	308.849
SAIPEM 16-21 3%	200.000	206.680	204.825
OBBLIG. UNIPOL 25 3%	400.000	410.600	410.291
OBBLIG. ISP 25 2,855%	300.000	306.960	306.761
OBBLIG. BANCA SISTEMA17-20 1,75%	400.000	401.000	401.000
OBBLIG. SAIPEM 17-22 2,75%	500.000	516.720	516.550
OBBLIG. MPS 15-19 TM	300.000	299.123	299.159
OBBLIG. MITTEL 13-19 6%	286.000	301.204	300.496
TOTALE	6.236.000	6.282.497	6.306.231

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le seguenti obbligazioni:

- UNICREDIT 2017 CEDOLE VAR. MIN. 3,47% 2.000.000
- INTESA SAN PAOLO 2017 0,8%4.750.000
- UNICREDIT 2017 3,375%750.000.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 1.443,88;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 2.530,12;
- scarti di negoziazione negativi per un totale pari a Euro 14.630,02.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2017
BTP 01 MARZO 2020 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.012.967
BTP 1° AGOSTO 2021 3,75%	5.000.000	4.918.096	4.976.568
BTP 01 MARZO 2024 4,5%	500.000	498.500	499.772
BTP 1° GIUGNO 2018 3,50%	1.500.000	1.505.673	1.500.409
BTP 1° MAGGIO 2021 3,75%	2.000.000	2.028.306	2.012.769
BTP 15 MARZO 2023 0,95%	1.600.000	1.590.695	1.592.521
TOTALE	12.600.000	12.599.869	12.595.006

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati i seguenti titoli:

- BTP 01 NOV 2017 3,50% per un valore pari a 3 milioni di euro
- BTP 22 APRILE 2017 2,25% un valore pari a 2,2 milioni di euro
- BTP IT 01 NV17 2,15% un valore pari a euro 500 mila.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 7.236,08;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 7.228,97;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 9.072,13;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 40.212,39.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
30.650.356	17.900.993	12.749.363

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	24.239.624	14.205.768	10.033.856
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	6.410.732	3.695.225	2.715.507
Totale	30.650.356	17.900.993	12.749.363

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Con delibera del 28 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha disposto di affidare in gestione patrimoniale individuale alla Società Nextam Partners la somma di Euro 1.300.000,00; nel corso degli anni è stata incrementata per un valore complessivo pari ad Euro 7.950.000. Anche nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori conferimenti per un valore complessivo pari ad Euro 6.900.000.

Con delibera del 6 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di implementare la gestione patrimoniale "Mix 10 Plus" con Intesa San Paolo, con un importo di Euro 500.000,00, ulteriormente incrementata nell'esercizio per ulteriori Euro 1.500.000,00, convertendo la stessa alla Linea "Mix 10 Dinamica".

Con delibera del 6 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha disposto di sottoscrivere una nuova gestione patrimoniale con Fideuram Omnia, operazione conclusa in data 6 agosto 2015 per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000. Nell'esercizio la gestione è stata incrementata per Euro 500.000,00.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

1) Risultato della gestione patrimoniale individuale Nextam

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2016	Capitale finale 31/12/2017	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato Netto di gestione	Comm. di gestione	Spese
1	1.300.000 600.000 5.600.000 1.750.000 6.900.000	11.219.648	19.217.223	1.281.379	327.409	953.970	58.165	268
Totale	16.150.000	11.219.648	19.217.223	1.281.379	327.409	953.970	58.165	268

Come già evidenziato nella Relazione economico finanziaria sulla base dei dati dei rendiconti inviati dal Gestore la gestione ha realizzato nel corso dell'esercizio una buona performance, condizionando in maniera rilevante il risultato di esercizio.

Il rendimento netto dell'anno è stato pari al 6,68%.

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

VALUTAZIONE PORTAFOGLIO (G3)

DIVISA: Euro (EUR)

Warrants ITALIA:	Regolata	Quantità da Regolare		Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa		% Port.	PC *
		da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Euro			
Warrant Capital For Progress 2	3.200		3.200	1,37	0,0022				4.384,00	4.384,00	0,02 %	x	
CresolTA Warrant 2022	10.000		10.000	2,07	0				20.700,00	20.700,00	0,11 %	x	
WR Acquafil AP2022	5.772		5.772	2,696	0				15.561,31	15.561,31	0,08 %	x	
Warrant EPS Equita PEP	860		860	1,69					1.453,40	1.453,40	0,01 %	x	
Warrant Glenalta 28GN2022	1.812		1.812	1,7	0,0001				3.080,40	3.080,40	0,02 %	x	
IDeaMI Warrant 11DC2019	6.653		6.653	1,3	0				8.648,90	8.648,90	0,05 %	x	
Innova Italy 1 Spa WR 19OT21	1.000		1.000	1,5					1.500,00	1.500,00	0,01 %	x	
Industrial Stars of Italy 3 Warrant	8.500		8.500	1,438	0,0008				12.223,00	12.223,00	0,06 %	x	
Space4 Warrant 10 DC2022	10.000		10.000	1,25	0,0007				12.500,00	12.500,00	0,07 %	x	
Spactiv SpA Warrant	8.737		8.737	1,32	0,0008				11.532,84	11.532,84	0,06 %	x	
TOTALE Warrants ITALIA:										91.583,85	0,48 %		

Azioni Italia:	Regolata	Quantità da Regolare		Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa		% Port.	PC *
		da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Euro			
Alkemy SpA	3.800		3.800	12,42	11,7519				47.196,00	47.196,00	0,25 %		
Avio Spa	19.958		19.958	13,49	11,0689				269.233,42	269.233,42	1,40 %		
Cairo Communication SpA	49.165		49.165	3,71	3,8605				182.402,15	182.402,15	0,95 %		
Capital for Progress 2 SpA	15.999		15.999	9,77	10,0005				156.310,23	156.310,23	0,81 %		
Coima Res Spa	14.460		14.460	8,985	8,9766				129.923,10	129.923,10	0,68 %		
Crescita SpA	50.000		50.000	10,1	10,0001				505.000,00	505.000,00	2,63 %		
Danielli SpA Rinc	16.216		16.216	13,86	9,6981				224.753,76	224.753,76	1,17 %		
Acquafil S.p.A.	10.035		10.035	12,6	10,7684				126.441,00	126.441,00	0,66 %		
Eps Equita Pep Spac Spa	9.441		9.441	10,24	10,28				96.675,84	96.675,84	0,50 %		
Equita Group SpA	67.500		67.500	3,024	2,9001				204.120,00	204.120,00	1,06 %		
Glenalta SPA	9.065		9.065	10,03	10,0008				90.921,95	90.921,95	0,47 %		
IDeaMI SpA	33.100		33.100	9,73	10,0002				322.063,00	322.063,00	1,68 %		
Innova Italy 1 Spa	5.000		5.000	10,06	10,0014				50.300,00	50.300,00	0,26 %		
Industrial Stars of Italy 3 SPAC	17.000		17.000	9,8	10,0004				166.600,00	166.600,00	0,87 %		
Sol SpA	12.325		12.325	10,63	6,0635				131.014,75	131.014,75	0,68 %		
Space4 SpA	50.000		50.000	9,88	10,0001				494.000,00	494.000,00	2,57 %		
Spactiv SpA	43.500		43.500	9,95	10,0002				432.825,00	432.825,00	2,25 %		
Telecom Italia SpA RNC	111.016		111.016	0,596	0,5786				66.165,54	66.165,54	0,34 %		
TOTALE Azioni Italia:										3.695.945,74	19,23 %		

B.T.P.:	Quantità			Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale	
	Regolata	da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Divisa
BTP Italia 1,65% 23AP2020 I/L	1.700.000	40.000 -	1.660.000	106,04	108,042		5.297,34	-128,24	1.753.698,21		1.758.867,31
TOTALE B.T.P.:											1.758.867,31

Fondi Azionari:	Quantità			Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale	
	Regolata	da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Divisa
Alken Fund-europ Opport-eu1a	3.132,087		3.132,087	191,36	167,629				599.356,17		599.356,17
Cap Gr-gl Abs In Gr-a4dheur	65.630,07		65.630,07	12,08	12,0679				792.811,25		792.811,25
CIP2 Absolute Income Grower Adh	40,38		40,38	10,73	10,7788				433,28		433,28
Dodge&Cox Ww US Stock Fund Acc	23.969,974		23.969,974	27,57	21,9036				660.852,18		660.852,18
Ei Sturdza-strat Eur VI-euri	3.018,061		3.018,061	195,36	173,9622				589.608,40		589.608,40
Eleva UCITS-European Selection Fund	429,99		429,99	1.290,04	1.093,1161				554.704,30		554.704,30
IVI European Fund - Eur	28.669,468		28.669,468	22,51	17,7897				645.349,72		645.349,72
TOTALE Fondi Azionari:											3.843.115,30

Fdi Flessibili:	Quantità			Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale	
	Regolata	da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Divisa
Gamco-merger Arbitrage-i	130.313,09		130.313,09	11,6175	11,5091				1.513.912,32		1.513.912,32
TOTALE Fdi Flessibili:											1.513.912,32

Fondi Obbligazionari:	Quantità			Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale	
	Regolata	da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Divisa
Algebris Financial Crd-ieur	3.436,66		3.436,66	156,85	145,4921				539.040,12		539.040,12
Carmignac-secureite-f Eur Acc	3.378,695		3.378,695	106,47	106,5543				359.729,66		359.729,66
Etf Lyxor 2-10Y Inflation Expect	999		999	101,23	100,5774				101.128,77		101.128,77
Muzinich Europ Loan-h Euracc	7.500		7.500	100,926	100,001				756.945,00		756.945,00
Muzinich EnhancedYield Short-Term A	2.170,854		2.170,854	162,13	155,6636				351.960,56		351.960,56
Nextam Sicav Ver Capital Credit-L	45.152,591		45.152,591	5,102	5,104				230.368,52		230.368,52
Nordea 1-us Total Ret-hbieur	3.524,436		3.524,436	85,55	85,122				301.515,50		301.515,50
Pimco Low Avg Duration-ieurha	33.085,707		33.085,707	10,54	10,5701				348.723,35		348.723,35
Ubs Elf Barc Tips 1-10 H.eur	18.268		18.268	10,91	10,953				199.303,88		199.303,88
TOTALE Fondi Obbligazionari:											3.188.715,36

Obbligaz. ord. ESTERO:	Quantità			Prezzi		Cambio di Carico	Ratei in Divisa		Secco Finale in Divisa	Valore Finale	
	Regolata	da Regolare	Finale	di Mercato	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Divisa
Fiat Finance 4,75% 22MZ2021	160.000		160.000	110,976	110,7804		5.913,42		177.561,60		183.475,02
IVS 4,50% 15NV2022	170.000		170.000	105,34	106,0932		956,25		179.078,00		180.034,25
Sainem Fin Intl 3% 08MZ2021	170.000		170.000	104,535	102,7081		4.163,84		177.709,50		181.873,34

Obbligaz. ord. ESTERO:	Quantità		Prezzi			Cambio	Ratei in Divisa		Secco Finale	Valore Finale		PC
	Regolata	da Regolare	di Mercato	di Carico	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro	

TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO:										545.382,61	2,84 %	
Obbligaz. ord. ITALIA:												
Mittel 3,75% 27LG2023	200.838		200.838	102,4	102,8963		3.239,54		205.658,11	208.897,65	1,09 %	
Tamburi 4,75% 14AP2020	160.000		160.000	106,56	107,9161		5.434,52		170.496,00	175.930,52	0,92 %	
TOTALE Obbligaz. ord. ITALIA:										384.828,17	2,00 %	

Liquidità	Valore Regolato		Valore da Regolare		Valore Finale		% Port.
	in Divisa	in Euro	in Divisa	in Euro	in Divisa	in Euro	
Euro		104.548,80		26.370,81		130.919,61	0,68 %
TOTALE POSIZIONE IN: Euro (EUR)						15.153.270,27	78,85 %

DIVISA: Corone Norvegesi (NOK) Cambio: 9,8403 AI: 29-12-17

Fondi Azionari:	Quantità		Prezzi			Cambio	Ratei in Divisa		Secco Finale	Valore Finale		PC
	Regolata	da Regolare	di Mercato	di Carico	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro	

Skagen Kon-Tiki	7.480,215		7.480,215	918,7089	702,174	8,9196			6.872.125,13	6.872.125,13	698.365,41	3,63 %
TOTALE Fondi Azionari:										6.872.125,13	698.365,41	3,63 %
Liquidità												
Corone Norvegesi				2.598,54		264,07				2.598,54	264,07	0,00 %
TOTALE POSIZIONE IN: Corone Norvegesi (NOK)										6.874.723,67	698.629,48	3,64 %

DIVISA: Dollari U.S.A. (USD) Cambio: 1,1993 AI: 29-12-17

Warrants ESTERO:	Quantità		Prezzi			Cambio	Ratei in Divisa		Secco Finale	Valore Finale		PC
	Regolata	da Regolare	di Mercato	di Carico	di Carico		Regolati	da Regolare		in Divisa	in Euro	

Brqs Us Call 12 Ot20	4.000		4.000	0,175					700,00	700,00	583,67	0,00 %
Wsc Us Call 11,5 Ot20	11.000		11.000	1,44					15.840,00	15.840,00	13.207,70	0,07 %
TOTALE Warrants ESTERO:										16.540,00	13.791,37	0,07 %
Azioni Estere:												
Borqs Technologies Inc	4.400		4.400	5,45	9,0909	1,1439			23.980,00	23.980,00	19.995,00	0,10 %
Constellation Alpha Capital	7.999		7.999	10,18	10,001	1,1156			81.429,82	81.429,82	67.897,79	0,35 %

Azioni Estere:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC
----------------	----------	----------------------	--------	-------------------	-----------	------------------	--------------------------	-------------	------------------------	-------------------------	---------	---------	----

TOTALE Azioni Estere:										105.409,82	87.892,79	0,46 %	
Fondi Azionari:													
GAMCO Intl Slocv All Cap Value F	64.277,92		64.277,92	11,8531	9,5124	1,0867			761.892,61	761.892,61	635.281,09	3,31 %	
Heplagon Yackman US Equity-I	3.633,42		3.633,42	186,3907	150,4188	1,0924			677.235,70	677.235,70	564.692,49	2,94 %	
Tweedy Browne Value-usd	3.499		3.499	255,71	205,7448	1,1104			894.729,29	894.729,29	746.042,93	3,88 %	
Vanguard-us Opp-\$ Ins	1.155,75		1.155,75	846,7036	556,3771	1,1159			978.577,69	978.577,69	815.957,38	4,25 %	
TOTALE Fondi Azionari:										3.312.435,29	2.761.973,89	14,37 %	

Fondi Hedge:	Regolata	Quantità da Regolare	Finale	Prezzi di Mercato	di Carico	Cambio di Carico	Ratei in Divisa Regolati	da Regolare	Secco Finale in Divisa	Valore Finale in Divisa	in Euro	% Port.	PC
--------------	----------	----------------------	--------	-------------------	-----------	------------------	--------------------------	-------------	------------------------	-------------------------	---------	---------	----

Gabelli Merger Plus - USD Trust	55.000		55.000	10,34	10,0001	1,1449			568.700,00	568.700,00	474.193,28	2,47 %	ix
TOTALE Fondi Hedge:										568.700,00	474.193,28	2,47 %	
Future su Valute:													
Eur/\$ E mini-Fut MZ18	8		8	1,2075	1,1902	1,1845							vi
TOTALE Future su Valute:													

Liquidità	Valore Regolato		Valore da Regolare		Valore Finale		% Port.
	in Divisa	in Euro	in Divisa	in Euro	in Divisa	in Euro	

Dollari U.S.A.		29.547,48		24.637,27	3.400,00	2.634,99	0,14 %	
TOTALE POSIZIONE IN: Dollari U.S.A. (USD)						4.036.032,59	3.365.323,59	17,51 %
Valore Finale del Portafoglio								
+ Titoli				19.100.953,43		42.382,21	99,17 %	
+ Liquidità				129.450,14		29.205,80	0,83 %	
+ Margini di Garanzia 7.004,09								
+ Operazioni in Essere (P/T, Premi, Opzioni, Riporti, Swap)								
+ Conferimenti, Prelevi, Proventi e Oneri da Regolare							13.158,61	
- Valore Finale del Portafoglio				19.230.403,57		13.176,41	100,00 %	

In ossequio al Protocollo d'Intesa ACRI-MEF si evidenziano le operazioni in derivati presenti all'interno della gestione patrimoniale Nextam: è presente un *future*, con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro.

La copertura valutaria è implementata mediante un contratto *future*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura del cambio rispetto a movimenti di mercato, di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *futures* su valuta sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche del cambio euro/dollaro, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1, come risulta anche evidente dal grafico sottostante.

Nella seguente tabella riportiamo esposizione media e risultato dei *future* attivi nel corso dell'anno 2017. Tutti i contratti hanno finalità di copertura.

Finalità	Descrizione	Da	A	Esposizione Media nell'anno (€)	Risultato (€)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Sep17	07/17/2017	09/15/2017	82,320	20,183
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Dec17	09/15/2017	12/14/2017	123,508	(8,941)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Mar18	12/14/2017	12/31/2017	24,808	7,266
Totale				230,636	18,508

Nella tabella seguente sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo. I *warrant* sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni. Tali strumenti conferiscono al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definiti dai termini dello strumento, analogamente a quanto avviene per un diritto. Tali strumenti presentano pertanto un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento la Società di gestione precisa che la componente derivativa dello strumento si configura come priva di rischi patrimoniali.

Posizioni aperte al 31/12/2017		
Portafoglio	Descrizione	Esposizione (€)
GPM 10334	EURO E-MINI FUT Mar18	503,460
GPM 10334	Crescita SPA Warrant *	20,700
GPM 10334	WR Acquafil AP2022 *	15,561
GPM 10334	Warrant Willscot Corp *	13,208
GPM 10334	Warrant Space4 *	12,500
GPM 10334	Industrial Stars of Italy 3 warrant *	12,223
GPM 10334	Warrant Spactiv *	11,533
GPM 10334	Warrant Ideami Spa Spac Cwideami	8,649
GPM 10334	Warrant Capital For Progress 2 *	4,384
GPM 10334	Warrant Glenalta SpA *	3,080
GPM 10334	Innova Italy 1 SPA Warrant *	1,500
GPM 10334	Warrant EPS Equita PEP SPAC Spa *	1,453
GPM 10334	Warrant Borqs Technologies Inc *	584

* assegnati gratuitamente insieme all'azione

2) Risultato della gestione patrimoniale individuale Intesa San Paolo GPM MIX 10 DINAMICA

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2016	Capitale finale	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato al netto di gestione	Comm. di gestione
2	500.000 500.000 1.500.000	1.003.105	2.506.726	13.144	199	185	9.628
Totale	2.500.000	1.003.105	2.506.726	13.144	199	185	9.628

Il rendimento netto dell'anno è stato pari allo 0,32%.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO AL 31/12/2017

Componente Obbligazionaria	Euro	(%)	Variazione rispetto al precedente trimestre (%)
Area Europa	706.757,39	28,13 %	Dato disponibile a partire dal prossimo trimestre
Area Dollaro			
Area Yen			
Altre aree	219.834,10	8,76 %	
Globali	223.387,61	8,90 %	
Totale Componente Obbligazionaria	1.149.979,10	45,79 %	
Componente Azionaria	Euro	(%)	Variazione rispetto al precedente trimestre (%)
Area Europa	278.129,83	11,08 %	Dato disponibile a partire dal prossimo trimestre
Area Nord America	84.262,62	3,36 %	
Area Asia	12.860,48	0,51 %	
Altre aree			
Globali e Settoriali			
Totale Componente Azionaria	375.252,93	14,95 %	
Fondi Bilanciati e Prodotti Alternativi	522.497,59	20,81 %	
Liquidita'	463.152,49	18,45 %	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	2.510.882,11	100,00 %	

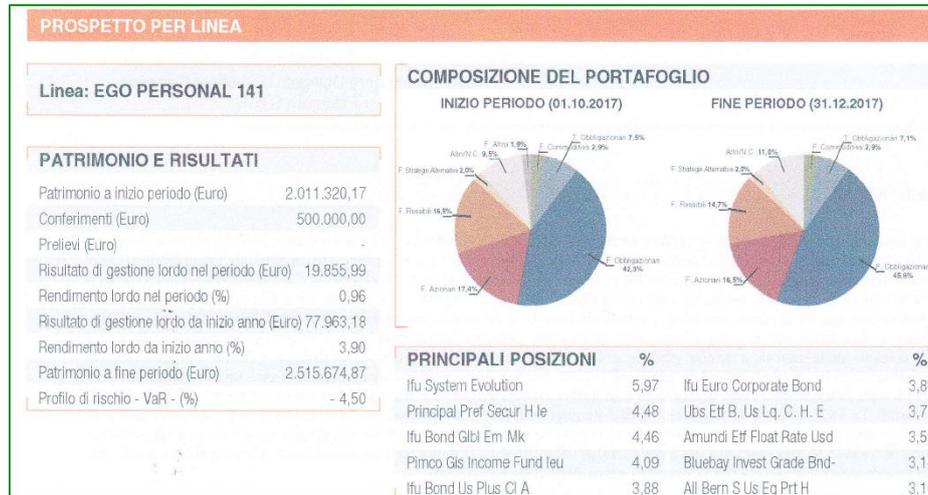
L'importo di € 2.510.882 è al lordo degli oneri di gestione pari ad € 4.157, pertanto la gestione netta è di € 2.506.726.

3) Risultato della gestione patrimoniale individuale Fideuram Omnia

Gest.	Capitale iniziale + apporti	Valore al 31/12/2016	Capitale finale	Risultato lordo di gestione	Imposte	Risultato Netto di gestione	Comm. di gestione
3	2.000.000 500.000	1.983.015	2.515.675	77.963	1.937	32.660	42.848
Totale	2.500.000	1.983.015	2.515.675	77.963	1.937	32.660	42.848

Dai dati indicati nel Rendiconto di gestione il rendimento netto dell'anno è stato pari al 3,90%.

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2017 risulta così composto:



DENOMINAZIONE TITOLO	DIV. RIF.	QUANTITA' FINALE	COSTO MEDIO PONDERATO DIV.RIF.	VALORE DI MERCATO / FAIR VALUE DIV.RIF.	RATEO %	CAMBIO	VALORE GLOBALE EURO
IFU BOND US PLUS CL A (1)	EUR	9.528,468	10,33710	9,83100			93.674,37
IFU EURO CORPORATE BOND (1)	EUR	14.527,499	6,31326	6,41100			93.135,80
IFU BOND GLBL EM MK (1)	EUR	7.018,656	14,62550	15,32200			107.539,85
IFU EURO BOND HIGH YIELD (1)	EUR	5.185,084	9,81423	10,95200			56.787,04
IFU EQ ITALY (1)	EUR	1.512,523	13,66183	14,22000			21.508,08
IFU EQ GLB EMG MK (1)	EUR	3.436,194	10,75534	11,76900			40.440,57
IFU SYSTM EVOLUTION (1)	EUR	11.001,716	11,95037	12,60500			138.676,63
IFU GLOBAL CONVERTIBLES (1)	EUR	5.748,844	12,78904	12,97400			74.585,50
IFU EM BOND LOCAL A (1)	EUR	2.194,976	11,18371	10,96200			24.061,33
BGF-EUR SHORT DUR BOND-ED	EUR	3.031,040	16,55999	16,56000			50.194,02
GOLDMAN SACHS EURO P COR E	EUR	2.090,975	17,75487	17,68000			36.968,44
BLUEBAY INVEST GRADE BND-	EUR	413,952	183,90779	183,29000			75.873,26
MORGAN ST-EURO CORP BD-Z	EUR	1.148,283	43,61639	43,97000			50.490,00
FONDITALIA-EURO FIN-T (1)	EUR	3.454,838	7,32277	7,38100			25.500,16
MAN AHL TR ALTERN-B EU-I	EUR	166,453	120,60192	129,04000			21.479,10
PICTET FUND-EUR CORP BOND	EUR	142,440	212,22999	212,48000			30.265,65
GOLD BULLION SECURITIES L	EUR	722,000	107,33288	101,65530			73.395,13
JB JAPAN STOCK FUND-C JPY	JPY	115,957	23.258,07833	24.408,00000		135,270144	20.923,16
PIMCO-GBL INV GRADE-I EUR	EUR	2.655,685	18,41850	18,98000			50.404,90
ODDO-EUR CRED SH DUR- CI	EUR	4.172,319	12,06275	12,21100			50.948,19
ALL BERN S US EQ PRT H	EUR	2.284,683	29,06900	32,70000			74.709,13
AXA IM FIIS-US SHDUR-HY-A	EUR	237,242	164,42851	168,54000			39.984,77
PIMCO GIS INCOME FUND IEU	EUR	8.829,635	11,26429	11,18000			98.715,32
ODDO AVENIR EUROPE-B2	EUR	18,000	1.856,69777	2.097,22000			37.749,96
FID-CHINA CONSUMER-YA USD	USD	1.209,200	18,88795	21,85000		1,200800	22.002,85
FONDITALIA-BD USA PLUS TH (1)	EUR	6.248,864	10,14648	10,15800			63.475,96
JB JAPAN STOCK CH EUR HED	EUR	224,297	118,87216	152,35000			34.171,65
OLD MUT GB ABS-HEURHA	EUR	17.811,667	1,55577	1,66910			29.729,45
ALGEBRIS FINANCIAL CRD IE	EUR	260,530	141,04446	156,85000			40.864,13
EPSF EM.BD TR-I / FID (1)	EUR	329,937	138,69908	140,29000			46.286,86
UBS ETF B. US LQ. C. H. E	EUR	5.035,000	17,70499	17,77800			89.512,23
H2O ADAGIO IC	EUR	0,743	67.642,31493	67.692,52000			50.295,54
LEMANIK SICAV-VAL OPP-INS	EUR	197,599	102,02000	102,21000			20.196,59
BTP 15/11.20 0.65%	EUR	37.000,000	101,33891	101,42000	0,107734		37.565,26
PRINCIPAL PREF SECUR H IE	EUR	9.429,397	10,49355	11,46000			108.060,89
BTPS 16/06.21 0.45%	EUR	48.000,000	100,28220	100,50000	0,037087		48.257,80
LYXOR EPSILON GLOBAL TR I	EUR	487,150	119,69099	127,49090			62.107,19
AMUNDI ETF FLOAT RATE USD	EUR	1.715,000	50,56500	50,45000			86.521,75
DBR 17/02.27 0.25%	EUR	51.001,000	99,71243	99,06800	0,241095		50.648,63
PARVEST CLIMATE IMPACT-CC	EUR	151,244	167,02150	172,60000			26.104,71
GO UCITS ROBO STOXX	EUR	2.123,000	12,24834	13,49000			28.639,27
BTP 17/08.22 0.9%	EUR	42.000,000	100,97409	100,73000	0,371739		42.462,73
FIRST TRUST EUROZONE ALPH	EUR	632,000	31,69697	32,04000			20.249,28
SOURCE S&P 500 EUR HEDGED	EUR	1.515,000	22,13365	22,16000			33.572,40
NEUBERG COR HY-B-EUR IACC	EUR	5.418,110	11,74210	11,76000			63.716,97
OSSIAM BRCL US SEC V HEDI	EUR	32,000	542,36937	543,00000			17.376,00

LE

2.409.828,50

L'importo di € 2.409.828 occorre aggiungere la liquidità della polizza pari ad € 105.846 per raggiungere la valorizzazione complessiva di € 2.515.674.

c) Altri Strumenti finanziari quotati

(Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione detiene in portafoglio i seguenti Fondi che, in ossequio alle indicazioni fornite al par. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001 sono stati valorizzati al mercato:

Descrizione	N. QUOTE	31/12/2016	Incrementi/Decrementi	PLUS/MINUS	31/12/2017
FONDO INVESCO PAN EU H. INC	27.738	543.111		29.125	572.236
FONDO ACOMEIA Q2	22.850	517.918		8.774	526.692
FONDO NORDEA 1		1.438.392	(1.438.392)		
FONDO INVESCO INV GL TAR		99.801	(99.801)		
FONDO INVESCO TAR RET	8.905		102.278	(3.788)	98.490
JP MORGAN GL		92.592	(92.592)		
FONDO A COME A BREVE TERMINE	66.350	1.003.411		19.640	1.023.051
FONDO NORDEA 384020	29.097		475.319	12.933	488.252
FONDO CARMIGNAC 149120	108		187.245	1.784	189.029
FONDO MORGAN ST 38501	12.528		474.256	810	475.066
FONDO SCHRODER 234768	1.892		203.917	(2.681)	201.236
FONDO NORDEA 529986	8.337		144.422	2.978	147.400
FONDO MORGAN ST216932	1.995		142.950	10.834	153.784
FONDO MORGAN STAN LU0384381660	1.528		75.547	(3.313)	72.235
FONDO BLACKROCK LI 0438336694	1.631		188.754	2.133	190.886
FONDO JP MORGAN LU0890597635	4.309		378.668	3.663	382.330
FONDO SCHRODER LU01046235732	2.745		302.836	2.722	305.559
FONDO CARMIGNAC FR0010135103	285		187.957	(2.683)	185.274
FONDO SCHRODERS LU 0224508324	560		75.837	362	76.198
FONDO INVESCO LU0607516688	9.268		110.282	(436)	109.846
FONDO NORDEA LU0445386369	14.198		169.500	1.730	171.230

FONDO ARCA IT0001248373	15.295		286.333	4.889	291.222
FONDO SCHRODERS LU0189893018	1.330		49.993	(48)	49.945
FONDO ANIMA IT0005275190 A	19.765		99.992	(59)	99.933
FONDO AMUNDI LU10955740236	1.910		199.970	516	200.486
FONDO INVESCO LU0432616737	5.150		87.504	773	88.276
FONDO BLACK ROCK LU1271725449	1.800		189.737	(1.296)	188.441
FONDO SCHRODERS	1.156		123.898	(263)	123.635
FONDO ARCA				(2.575)	
TOTALE	260.730	3.695.225	2.226.410	86.524	6.410.732

4) CREDITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.706.841	11.161.720	(454.879)

	31.12.2016	INCREMENTI/DECRE MENTI	31.12.2017
A CREDITI VERSO L'ERARIO			
CREDITI IRES	1.770	15.772	17.542
CREDITI Vs INPS	6.472		6.472
CREDITI ACCONTI IRES/IRAP	56.238	(56.238)	
CREDITI IRAP		381	381
CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	114.597	(25.296)	89.301
CREDITI ART BONUS	1.083	22.076	23.159
TOTALE CREDITI V/ERARIO	180.160		136.855

B	CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI			
	CREDITI DA LOCAZIONE	42.300	(42.300)	
	CREDITI V/CONSULTA	5.466	(2.671)	2.795
	TOTALE	47.766		2.795
C	POLIZZE ASSICURATIVE A CAPIT.			
	POLIZZA UNIPOL SAI	844.218	20.594	864.812
	POLIZZA ALLIANZ	581.347		
	POLIZZA GENERALI TORO	527.995	13.570	541.565
	POLIZZA UNIPOL SAI 5/2020	1.040.365	14.208	1.054.573
	POLIZZA GENERALI TORO 6/2020	5.926.452	143.420	6.069.872
	POLIZZA BANCO POPOLARE	2.013.417	22.952	2.036.369
	TOTALE	10.933.794		10.567.191
TOTALE		11.161.720		10.706.841

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

- *“Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile”*,

Il Fondo per il Contrasto alla povertà educativa minorile risulta disciplinato dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e relativi sviluppi.

La norma prevede l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo in oggetto, alimentato dai contributi delle Fondazioni versati su un apposito conto corrente postale. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta può essere usufruito già dall'anno in cui viene attribuito per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, ovvero essere ceduto, ai sensi dell'art. 1260 c.c. e ss., ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro (intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui l'acquistano).

Gli elementi caratterizzanti il *“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”* sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni di euro;
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;
4. Importo annuale a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud;

La *governance* e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La previsione legislativa rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività

filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile, anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Come illustrato nel Bilancio di Missione la Fondazione ha deliberato per l'anno 2017 un contributo al Fondo pari complessivamente ad Euro 171.204 con un credito d'imposta pari ad Euro 128.403,00.

- Euro 17.542, Ires a credito relativa all'esercizio 2017;
- Euro 23.159, dal credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art - bonus" di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83).

Polizze Assicurative

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e intitolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che "Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)".

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi maturati al 31 dicembre 2017, nella voce "interessi attivi". Ammontare complessivo dei proventi per l'esercizio 2017 è stato pari a Euro 214.744.

Crediti Consulta

Da giugno 2016 è stata conferita alla nostra Fondazione la Presidenza della Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Umbre ciò ha comportato l'anticipazione di spese relative all'acquisto di materiali di cancelleria (cartelline) e spese di pubblicità sui giornali locali per la diffusione dei Bandi per il contrasto della povertà educativa minorile, le cui quote di competenze sono state ripartite tra le Fondazioni nell'anno 2017.

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	VARIAZIONI
13.027.095	12.858.613	168.482

	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Cassa	178	11	167
Depositi in c/c	13.002.081	12.835.657	166.424
Depositi c/o Lombard	24.836	22.945	1.891
TOTALE	13.027.095	12.858.613	168.482

La voce cassa evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minuite.

La voce depositi bancari è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario e vincolato:

- conto corrente ordinario acceso presso Intesa San Paolo Spa: importo Euro 758.058: detto conto corrente al 31.12.2017 offre un rendimento medio lordo dello 0,060%;
- conto corrente ordinario acceso presso Unicredit Spa: importo Euro 38.243,59; detto conto corrente al 31.12.2017 offre un rendimento medio lordo dello 0,001%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Cassa di Risparmio di Orvieto: importo Euro 247.483, detto conto corrente al 31.12.2017 prevede un rendimento annuo lordo dello 0,80%;
- conto corrente ordinario acceso presso Intesa San Paolo Private Banking spa: importo Euro 253.150, detto conto corrente al 31.12.2017 offre un rendimento medio lordo dello 0,010%;
- conto corrente ordinario acceso presso il Banco Popolare: importo Euro 1.065.249, detto conto corrente al 31.12.2017 offre un rendimento annuo lordo dello 0,05 %;
- conto corrente ordinario acceso presso la BCC SPELLO E BETTONA: importo Euro 2.606.405, detto conto corrente al 31.12.2017 offre un rendimento annuo lordo dello 0,50%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Banca Popolare di Spoleto: importo Euro 533.476, detto conto corrente al 31.12.2017 offre un rendimento annuo lordo dello 0,50%;
- conto corrente ordinario acceso presso la Banca Fideuram: importo Euro 15.

Depositi vincolati:

- deposito BANCA POPOLARE SPOLETO, scadenza 20/03/2018, Euro 2.000.000 che garantisce un rendimento annuale lordo pari allo 0,85%;
- deposito BANCA POPOLARE SPOLETO, scadenza 03/04/2018, Euro 1.500.000, che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1%;
- deposito BANCA POPOLARE SPOLETO, scadenza 11/06/2018, Euro 1.000.000, che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1%;
- deposito vincolato Cassa di Risparmio di Orvieto, scadenza 01/06/2018, Euro 3.000.000 che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1,5%;
- deposito presso Lombard collegato alla gestione degli investimenti finanziari detenuti fino al 2017 dall'Ente presso la predetta Società per Euro 24.836.

* * *

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
258.783	307.279	(48.496)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Ratei attivi su titoli	246.134	291.558	(45.424)
Ratei attivi su int. c/c corrente	12.649	15.721	(3.072)
TOTALE	258.783	307.279	(48.496)

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
74.822.220	74.318.475	503.745

	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	-
1 - B Fondo opere d'arte	196.000	19.000	177.000
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895	-
1 - D Riserva obbligatoria	6.892.575	6.581.389	311.186
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.431.490	3.415.931	15.559
TOTALE	74.822.220	74.318.475	503.745

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M. 9 marzo 2018.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **Riserva Obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio, Fondo opere d'arte** per un totale complessivo di Euro 503.745.

Si precisa che, la Riserva per l'integrità del patrimonio insieme alla Riserva Obbligatoria consente di coprire, relativamente all'esercizio, il rischio inflattivo sugli investimenti finanziari non immobilizzati.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.586.742	3.199.315	387.427

	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazione	1.500.000	1.327.233	172.767
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.830.217	1.653.643	176.574
2 - C) Fondo per le erogazioni altri settori	145.018	110.619	34.399
2 - D Altri fondi	111.507	107.820	3.687
TOTALE	3.586.742	3.199.315	387.427

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il **Fondo per le erogazioni altri settori** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "ammessi" dal Documento Programmatico pluriennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "*Fondo costituzione Fondazione con il Sud*", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

Dall'esercizio 2010 non vengono effettuati accantonamenti al Fondo in oggetto; in effetti, come chiarito dall'ACRI nella lettera del 24 settembre 2010, le somme da destinare alla Fondazione con il Sud non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione Con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Di conseguenza, le somme da destinare alla Fondazione Con il Sud sono prelevate dalla voce "Fondi per l'attività d'istituto". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione Con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI e le Associazioni di Volontariato in data 23 giugno 2010,

prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

b) *“Fondo Nazionale Iniziative Comuni”*

L’assemblea degli associati dell’ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d’intervento, una più omogenea distribuzione dell’impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L’accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell’avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi progressi. Per l’anno 2017 l’accantonamento è pari ad Euro 3.688.

3) FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.901	8.745	(3.844)

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell’esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi in essere. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato utilizzato per € 3.844,00, quale pagamento di spese legali relative ai canoni di affitto del centro estetico “Il Tempio del Sole”.

4) FONDO TFR

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
62.026	55.891	6.135

	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Per personale dipendente	62.026	55.891	6.135
TOTALE	62.026	55.891	6.135

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017. La variazione di Euro 6.135 rappresenta l’adeguamento del fondo per l’esercizio corrente.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
618.429	656.487	(38.058)

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2017.

	31.12.2017	31.12.2016
5 A Nei settori rilevanti	617.138	636.487
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	121.968	130.608
<i>Sviluppo economico</i>	146.268	159.590
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	158.480	152.103
<i>Salute pubblica</i>	180.172	132.172
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	10.250	62.014
5 B Nei settori statutari	1.291	20.000
<i>Ricerca scientifica</i>		17.000
<i>Altri</i>	1.291	3.000
TOTALE	618.429	656.487

6) FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
74.584	77.047	(2.463)

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	77.047	73.624	3.423
Accantonamento di competenza dell'esercizio	41.492	33.091	8.401
Altre variazioni			
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(43.955)	(29.668)	(14.287)
TOTALE	74.584	77.047	(2.463)

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 43.955 ripartito rispettivamente:

Cesvol Perugia	€ 28.571
Cesvol Terni	€ 15.384

7) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
508.155	496.621	11.534

La voce risulta al 31.12.2016 così composta:

	31.12.2017		31.12.2016		VARIAZIONI	
A	Verso dipendenti		11.270		7.607	3.664
B	Verso Enti previdenz. ed assic.		17.724		14.381	3.343
C	Verso l'Erario		367.730		276.413	91.317
	- Ritenute IRPEF Dipendenti	3.992		3.688		304
	- Ritenute d'acconto IRPEF	14.599		10.783		3.816
	- Imposte dirette	4.399		64.257		(59.858)
	- Imposte sostitutive	15.180		13.792		1.388
	- Imposta sostitutiva TFR	15		153		(138)
	- debiti per imposta sost. GPM	329.545		183.740		145.805
D	Verso Fornitori		110.855		84.090	26.765
	- Per fatture da liquidare		22.585	15.727		6.858
	- Per fatture da ricevere		88.270	68.363		19.907
E	Debiti azioni CDP				104.943	(104.943)
F	Debiti diversi		575		9.187	(8.612)
	Arrotondamenti					
	TOTALE		508.154		496.621	11.534

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il debito residuo di Euro 104.943 derivante dall'acquisto delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti.

La voce **Debiti Diversi** raggruppa somme di pertinenza di terzi di seguito dettagliate:

- Euro 575, quali spese di rappresentanza di competenza dell'esercizio, ma addebitate successivamente in quanto il pagamento è avvenuto con carta di credito.

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati, nonché l'imposta sostitutiva maturata sulla Gestione patrimoniale Nextam ed i debiti per Irap di competenza dell'esercizio.

8) RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.061	56.296	(14.235)

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato e obbligazionari, nonché sui depositi di conto corrente vincolati.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
BENI PRESSO TERZI	29.410.412	42.028.065	(12.617.653)
- Titoli a custodia presso terzi	18.836.000	31.500.000	(12.664.000)
- quote OICR	260.730	214.423	46.307
- Assicurazioni	10.004.953	10.004.953	
- Azioni a custodia presso terzi	57.214	57.174	40
- Opere d'arte presso terzi	251.515	251.515	
ALTRI CONTI D'ORDINE	309.275	309.275	
- Per crediti di imposta in contenzioso	309.275	309.275	
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.719.687	42.337.340	(12.617.653)

Il D.Lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.L.gs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni "di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche" di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

Di seguito si riporta, pertanto, il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE
OBBLIGAZIONI	6.236.000
BTP	12.600.000
TOTALE	18.836.000

N. QUOTE OICR	
TOTALE	260.730

ASSICURAZIONI	VALORE NOMINALE
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.704.953
POLIZZA BANCO POPOLARE	2.000.000
POLIZZA UNIPOL SAI	800.000
POLIZZA GENERALI TORO	500.000
POLIZZA UNIPOL SAI	1.000.000
TOTALE	10.004.953

AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI	
AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	57.174
AZIONI ORDINARIE BANCA D'ITALIA	40
TOTALE	57.214

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
TOTALE	251.515

CREDITI DI IMPOSTA	
1997/1998	309.275
TOTALE	309.275

Rappresenta il credito di imposta riferito al periodo 1997-1998 per il quale era stato incardinato un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Come evidenziato nel paragrafo "Contenziosi in essere" la Commissione Tributaria Regionale di Perugia con Sentenza n. 20/01/13 ha accolto il ricorso per riassunzione presentato dall'Ente al fine di ottenere il rimborso della maggiore Irpeg versata per mancata applicazione delle agevolazioni fiscali previste dal D.P.R. n 601/1973. Avverso la predetta sentenza l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.098.959	709.217	389.742

L'importo rappresenta il differenziale netto del risultato delle gestioni patrimoniali affidate a:

- Società Nextam Partners Gestione n. 10334;
- Intesa San Paolo Private Banking, Gestione "Mix 10 Dinamica";
- Società Fideuram Gestione Omnia.

In particolare, nell'esercizio sono maturati proventi lordi per un ammontare complessivo pari a 1.432.079.

L'imposta sostitutiva maturata è pari a euro 329.545.

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
212.281	166.948	45.333

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 166.948; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è di circa l'11%.

A seguito dell'acquisto delle azioni di Banca d'Italia avvenuto in data 10 gennaio 2017 è stato percepito un dividendo pari a Euro 45.333.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
947.263	1.145.663	(198.400)

	31.12.2017	31.12.2016
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	658.372	799.271
3 C Da crediti e disponibilità liquide	288.891	346.392
TOTALE	947.263	1.145.663

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per euro 565.462;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per euro 270.395;
- interessi conti correnti bancari per euro 26.897;
- interessi depositi bancari per euro 71.541;
- proventi polizze a capitalizzazione per euro 214.744;
- scarto emissione positivi per euro 8.680;
- scarto negoziazione positivo per euro 11.602;
- imposta sostitutiva BTP per euro 70.923;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per euro 64.772;
- scarti emissione negativi per euro 7.229;
- scarti negoziazione negativi per euro 54.842;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per euro 6.192;
- imposta sostitutiva di competenza sugli interessi dei depositi bancari vincolati per euro 18.098.

4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.524	17.111	69.413

La voce accoglie il risultato netto delle valorizzazioni al mercato delle quote di OICR come dettagliatamente indicate a commento degli Strumenti Finanziari non immobilizzati.

5) RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON AMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
26.959	0	26.959

La voce si riferisce al risultato delle cessione di attività finanziarie al netto dell'imposta sostitutiva applicata.

9) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
74.119	57.110	17.009

La voce "Altri Proventi" accoglie:

- Euro 39.050 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 34.738 quale credito d'imposta "Art bonus" maturato nell'esercizio;
- Euro 331 rimborso assicurazione.

10) ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
742.566	770.432	27.866

	31.12.2017	31.12.2016
10 a Compensi e rimborsi organi statutari	218.225	232.096
10 b Per il personale	111.231	99.349
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	52.129	35.909
10 d Per servizi di gestione patrimonio	129.638	146.912
10 e Interessi passivi ed altri oneri finanziari	158	12.766
10 f Commissioni di negoziazione	3.594	10.537
10 g Ammortamenti	95.362	95.129
10 i Altri oneri	132.229	137.734
TOTALE	742.566	770.432

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
Compensi e gettoni di presenza		
Organo di indirizzo	16	21.294
Consiglio di Amministrazione	7	148.201
Collegio dei Revisori	3	48.730
TOTALE		218.225

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2016 ai singoli organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 20 aprile 2017:

- Presidente Euro 39.000,00;
- Vice Presidente Euro 20.000,00;
- Consiglieri Euro 10.000,00;
- Componenti organo di controllo Euro 9.850, al Presidente una maggiorazione del 25%.

Nella stessa seduta l'Organo di Indirizzo ha stabilito che il gettone di presenza da corrispondere ai singoli componenti degli organi ammonta: ad Euro 140,00 la medaglia del Consiglio di Amministrazione e ad € 290,00 la medaglia dell'Organo di indirizzo.

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2017	31.12.2016
Stipendi del personale dipendente	82.312	72.358
Contributi previdenziali ed assicurativi	20.730	18.890
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	6.135	5.732
Buoni pasto	2.054	2.239
Spese corsi di formazione		130
Totale	111.231	99.349

PERSONALE DIPENDENTE

La struttura operativa della Fondazione è composta da 2 dipendenti, di cui uno è il Segretario Generale. Dal mese di ottobre è in corso un tirocinio extracurricolare della durata di 6 mesi.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2017	31.12.2015
Consulenze fiscali e legali	27.635	27.434
Consulenze tecniche ed informatiche	15.249	1.354
Consulenze amministrative	9.245	7.121
Totale	52.129	35.909

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche relative alla gestione degli immobili di proprietà. L'incremento di spesa, rispetto all'esercizio 2016 si riferisce principalmente alla realizzazione di schemi di valutazione ex post per l'attività istituzionale redatta dall'ASVAPP per € 8.400 e per la realizzazione del video istituzionale della Fondazione € 1.830,00, nonché i supporti in affitto per l'allestimento della mostra di "A. Metelli" € 3.086,00.

DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La voce in oggetto, pari ad Euro 129.638 risulta formata dagli oneri di gestione corrisposti alla Società Nextam SGR, ad Intesa Private Banking ed alla Società Fideuram; in particolare l'importo risulta costituito:

- Euro 58.165 per commissioni di gestione GPM Nextam;
 - Euro 9.628 per commissioni di gestione GPM MIX 10 Dinamica;
 - Euro 42.847 per commissioni di gestione Omnia Fideuram;
 - Euro 268 per altre spese di gestione;
- oltre alle spese di consulenza della Nextam Partners SIM di Euro 18.730.

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2017	31.12.2016
Mobili, arredi e mobili da ufficio	1.109	2.806
Fabbricati	85.300	85.033
Macchine elettroniche	1.264	1.009
Impianti	7.689	6.267
Altri beni		14
TOTALE	95.362	95.129

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2017	31.12.2016
Spese diverse di gestione		
Cancelleria e stampati	5.808	9.150
Pubblicazioni	1.640	1.759
Assicurazioni	12.356	10.842
Telefoniche	3.755	3.416
Trasporti	13.924	10.677
Rappresentanza	7.499	4.808
Pubblicità	14.566	26.512
Diverse	1.032	4.273
Utenze	12.224	9.674
Software - acquisti e consumi	10.869	7.043
Oneri Assistenza SIME	2.757	2.806
Manutenzioni varie	5.400	11.557
Spese Notarili e legali	5.519	
Pulizie	6.259	6.086
Contributi associativi	18.887	18.841
Acquisto valori bollati	1.194	1.383
Spese mediche	150	65
Spese postali	1.390	2.121
Service	6.789	5.685
Vidimazioni e certificati		643
Oneri gestione consulta	211	393
Totale	132.229	137.734

L'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2017 è pressoché in linea con l'ammontare sostenuto nell'esercizio 2016.

11) PROVENTI STRAORDINARI

* * *

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
770	61.528	(60.758)

L'importo di riferisce ad un rimborso assicurativo dell'immobile di San Sisto.

12) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.231	795	27.436

La voce si riferisce al mancato pagamento di canoni di locazione degli immobili di proprietà della Fondazione in San Sisto - Perugia.

13) IMPOSTE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
120.148	145.428	(25.280)

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte indirette e tasse	49.463	60.471
IMU	14.318	14.466
Imposte dirette IRAP/IRES	56.367	60.941
Imposta sostitutiva TFR		11
Bolli su neg. Titoli in amm.		9.539
TOTALE	120.148	145.428

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per Euro 45.616 da imposta di bollo, per Euro 3.041 da imposte e tasse diverse e per Euro 805 da imposta di registro.

Nell'esercizio 2017 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad Euro 14.318.

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad Euro 8.399 e l'IRES pari ad Euro 47.968, nonostante l'applicazione delle deduzioni e/o detrazioni d'imposta, l'aumento della percentuale di tassazione dei dividendi ha comportato un rilevante aumento di oneri fiscali.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
311.186	248.184	63.002

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2018, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

A partire dall'esercizio 2014, per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
41.492	33.091	8.401

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2017	31.12.2016
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.555.930	1.240.922
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(311.186)	(248.184)
AVANZO – ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	1.244.744	992.738
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI		
BASE DI CALCOLO	622.372	496.369
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	41.492	33.091

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.187.693	947.238	240.455

	31.12.2017	31.12.2016
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	172.767	0
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	930.339	868.753
17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	80.899	75.544
17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni	3.688	2.941
TOTALE	1.187.693	947.238

Come ampiamente illustrato nel bilancio di missione dall'esercizio 2017 l'attività erogativa viene effettuata prelevando le risorse dal "Fondo per le erogazioni". Di conseguenza, le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti obbligatori viene imputato alla voce in oggetto.

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.559	12.409	3.150

L'accantonamento (1%) è stato effettuato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.



Visita stampa estera alla mobilità alternativa.

RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO 2017	IMPORTO	DESCRIZIONE
	1.555.930	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari non immobilizzati	(86.524)	
Rivalutazione (sval) strumenti finanziari immobilizzati	0	
Rivalutazione (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	95.362	
(Genera liquidità)	1.564.768	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	454.057	
Variazione ratei e risconti attivi	48.496	
Variazione fondo rischi e oneri	3.844	
Variazione fondo TFR	(6.135)	
Variazione debiti	(11.533)	
Variazione ratei e risconti passivi	14.235	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.067.733	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	4.279.755	
Fondi erogativi anno precedente	(3.932.849)	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	(41.492)	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	(1.187.693)	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	(882.279)	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.550.912)	
Ammortamenti	(95.362)	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval.	(3.646.274)	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	3.463.303	
(Assorbe liquidità)	(182.971)	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	(21.525.130)	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	(21.525.130)	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	33.176.969	
(Genera liquidità)	11.651.839	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati	(30.650.356)	
Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati	86.524	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	(30.563.832)	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	17.900.993	
(Assorbe liquidità)	(12.662.839)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati

(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	(1.193.971)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	74.822.220	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(311.186)	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	(15.559)	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	74.495.475	
Patrimonio netto dell'anno precedente	(74.318.475)	
(Genera liquidità)	177.000	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	(1.016.971)	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	168.482	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	12.858.613	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	13.027.095	



Presentazione Bando 2018 - Sala Frau.

Proposta all'Organo di Indirizzo

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 27 MARZO 2018

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € 1.555.930, che di seguito viene indicato:

AVANZO DELL'ESERCIZIO	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.555.930
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-311.186
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-41.492
17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-1.187.693
<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>-172.767</i>
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>-930.339</i>
<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	<i>-80.899</i>
<i>d) Al Fondo Nazionale iniziative comuni</i>	<i>-3.688</i>
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-15.559
AVANZO RESIDUO	0

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2017, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione economico finanziaria ed il rendiconto finanziario.

Spoletto li, 27 marzo 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, a norma dell'articolo 2409 bis comma 3 c.c. e dell'art. 29 comma 1 dello Statuto sociale, ha affidato al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile, con la presente relazione viene dato conto dell'operato del Collegio per l'esercizio chiuso il 31.12.2017.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI "CONTROLLO LEGALE DEI CONTI"

A) Introduzione

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e in osservanza al combinato disposto dell'art. 26 comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto. La redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che lo ha predisposto nella seduta del 27.03.2018 e messo a disposizione del Collegio nella stessa data.

Come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.03.2018 prot. n. DT 19279, pervenuta in pari data a mezzo e-mail da parte dell'ACRI, esso si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto Finanziario;

ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Nella redazione del bilancio la Fondazione ha seguito gli "Orientamenti contabili" redatti dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014, come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del M.E.F., anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del Codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D. Lgs. 18 agosto 2015 n.139, che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste di bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- non applicare il criterio del costo ammortizzato in mancanza dei presupposti per la sua applicazione;
- redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 09 marzo 2018, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2017, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Costituisce, inoltre, parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione, che si compone del Bilancio di Missione nonché della Relazione Economica e Finanziaria.

B) Portata della revisione

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Consob, in quanto compatibili con le finalità istituzionali dell'ente, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza.

Il Collegio dei Revisori, nelle quattro verifiche svolte nel corso dell'esercizio, ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili ed i dati risultanti dal bilancio;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D. Lgs. n. 153 del 1999 e successive modifiche, nonché la congruità dei criteri di valutazione ed esposizione adottati;
- che le operazioni poste in essere sono state sempre finalizzate a garantire l'integrità del patrimonio;
- che il suddetto patrimonio è adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la continuità erogativa.

C) Giudizio sul bilancio

Giudizio positivo

A giudizio del Collegio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2017 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e l'attività delle fondazioni bancarie.

D) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

Giudizio senza rilievi

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre è di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile e dalle linee guida emanate congiuntamente da ACRI e CNDCEC.

La Relazione sulla gestione illustra dettagliatamente, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall'11 (Trasparenza) del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

I contenuti della relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Signori Soci,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio dei Revisori (unitamente alla Relazione sulla gestione), evidenzia un risultato positivo di € **1.555.930**, e si riassume nei seguenti valori:

<i>Bilancio di esercizio</i>	31.12.2017	31.12.2016
Attivo	79.719.117	78.868.877
Passivo	78.163.187	77.627.955
Risultato dell'esercizio	1.555.930	1.240.922
Conti d'ordine	29.719.687	42.337.340

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017:

Totale delibere assunte nell'esercizio	889.508	
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	268.818	
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	620.690	
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti	215.290	
Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno	835.980	

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa. Specificatamente nell'anno 2017 soltanto il 69,80% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato e concluso.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di effettuare i seguenti accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio:

- a Riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D. Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze: € 311.186;
- al Fondo per il volontariato calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001 come legittimato dalla sentenza Tar n. 4323 del 1/6/2005: € 41.492;
- ai Fondi per l'attività d'Istituto: €. 1.187.693, di cui:
 - 1) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni: €. 172.767;
 - 2) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 930.339. Tale importo è comprensivo del 50% dell'accantonamento al Fondo per il volontariato;
 - 3) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari: € 80.899;
 - 4) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni: € 3.688;
- alla Riserva per l'integrità del Patrimonio: € 15.559.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci ed alla approvazione dell'Organo di

Indirizzo il “Bilancio Consuntivo e di Missione dell’esercizio 2017” con le proposte di cui sopra.

Dopo la destinazione dell’avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l’attività erogativa ed per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	2017	2016
PATRIMONIO NETTO	74.822.220	74.318.475
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
b) Fondo donazioni opere d’arte	196.000	19.000
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	43.597.895	43.597.895
d) Riserva obbligatoria	6.892.575	6.581.389
e) Riserva per l’integrità del patrimonio	3.431.490	3.415.931
FONDI PER L’ATTIVITA’ D’ ISTITUTO	3.586.742	3.199.315
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.500.000	1.327.233
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.830.217	1.653.643
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî	145.018	110.619
e) Altri fondi :		
- Fondo per la realizzazione progetto Sud;	99.179	99.179
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	12.328	8.641
FONDO PER IL VOLONTARIATO	74.584	77.047

Nell’ambito dell’attività di Vigilanza, il Collegio ha effettuato i seguenti Controlli:

- **Controllo di legittimità**

Il Collegio ha esaminato in via preliminare i documenti sottoposti alle valutazioni degli organi, sia con la partecipazione alle riunioni degli stessi, sia vigilando che le delibere siano state prese in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

1) Adeguatezza e funzionamento dell’assetto organizzativo

Il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, ha verificato e vigilato circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione in termini di competenza e responsabilità, con riferimento ai processi decisionali ed operativi in atto, nonché riguardo la congruità del funzionamento.

Da tale controllo non è emerso alcun punto di debolezza da segnalare all’organo amministrativo.

2) Adeguatezza e funzionamento dell’assetto amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato per garantire l’attendibilità delle informazioni desumibili dal bilancio, esaminando preliminarmente il sistema dei controlli interni dell’assetto amministrativo e contabile mediante un adeguato confronto con i responsabili, nonché verificando l’adeguatezza e il funzionamento del sistema informatico, comprese le prassi e le procedure utilizzate.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

I Revisori hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e possono ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.

Tra i fatti di maggior rilevanza avvenuti nel 2017, si ritiene di dover segnalare:

- a) la continuazione dell'attività erogativa attraverso la modalità di partecipazione al bando, che ha visto anche la modifica del Regolamento dell'Attività Istituzionale. A decorrere dall'esercizio 2018, si procederà con l'applicazione della procedura ROL (Richieste On Line) per le richieste di terzi;
- b) l'attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione tramite progetti propri;
- c) l'esclusione delle Fondazioni di origine bancaria, inclusa la nostra Fondazione, dall'attuazione della normativa ANAC in materia di prevenzione e trasparenza;
- d) l'aumento percentuale di investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non quotati e in strumenti finanziari affidati in gestione, allo scadere delle immobilizzazioni finanziarie, quali obbligazioni e BTP; tali scelte sono state adottate, data la scarsa remunerazione della liquidità.

La Fondazione, anche nell'esercizio 2017, continua ad operare in un'ottica di diversificazione del rischio al fine di garantire l'integrità del patrimonio. Si evidenzia che la Fondazione ha conseguito un più che soddisfacente risultato di esercizio, tanto da consentire un congruo accantonamento a tutti i fondi per l'attività di istituto.

CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al progetto di bilancio dell'esercizio 2017, ai documenti che lo compongono ed alla destinazione dell'avanzo di gestione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Spoletto, lì 04 aprile 2018

Il Presidente: F.to Dott.ssa Maria Antonella Proietti
Il Revisore effettivo: F.to Dott. Piergiorgio Castellani
Il Revisore effettivo: F.to Dott.ssa Daniela D'Agata